



19821 20 DIC 2013

COPIA

COMUNE DI ISOLA DEL LIRI PROVINCIA DI FROSINONE

Deliberazione del Consiglio Comunale

SESSIONE STRAORDINARIA IN I^a CONVOCAZIONE PER IL GIORNO
12.12.2013 ED IN II^a CONVOCAZIONE PER IL GIORNO 13.12.2013

N. 24 DEL 12 dicembre 2013

OGGETTO: Esame ed approvazione del Bilancio di previsione 2013 – Relazione revisionale e programmatica 2013/2015 – Bilancio pluriennale 2013/2015 e relativi allegati.

L'anno duemilatredecim il giorno dodici del mese dicembre alle ore 17,20 , nella Sala Consiliare del Comune di Isola del Liri, appositamente convocata, mediante inviti consegnati a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, con l'intervento dei signori:

		PRESENTI	ASSENTI			PRESENTI	ASSENTI
01	DURO LUCIANO	X					
1	MANCINI ANGELA	X		11	GIOVANNONE FABIO	X	
2	FORTE MARCO	X		12	URBINI IVO	X	
3	SCARPETTA MASSIMO	X		13	ARGENIO MAURIZIO	X	
4	VILLA STEFANO	X		14	COSTANTINI MARCELLO	X	
5	D'AMBROSIO ELEUTERIO	X		15	VENTURA MARIO	X	
6	ROMANO PIERLUIGI	X		16	TOMASELLI MAURO	X	
7	MARZIALE LUCIO		X	17	COCCO MARIO	X	
8	CARINGI ANGELO	X		18	SIMONCELLI ANTIMO	X	
9	SERAPIGLIA LORETO	X		19	DI PUCCHIO ANTONELLA	X	
10	GABRIELE ANDREA	X		20	OTTAVIANI PAOLA		X

Consiglieri presenti n. 19 Assenti n. 2

Presiede il Presidente Ing. Antimo Simoncelli.

Assiste il Segretario Generale del Comune di Isola del Liri Dott.ssa Marina Saccoccia

Il Presidente nomina scrutatori i Consiglieri: Romano, Scarpetta e Tomaselli.

Il Presidente, constatata la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta, che si tiene pubblica, ed invita il Consiglio Comunale a deliberare sulla pratica indicata in oggetto.

Si dà atto che in apertura di seduta viene votata l'inversione della trattazione dei punti all'OdG per cui - come risultante da resoconto di seduta - l'ultimo punto iscritto all'OdG viene trattato come primo.

Si dà altresì atto che alle ore 18,12 - nel corso della trattazione del secondo punto concernente il Piano triennale di dismissione del patrimonio - il Consigliere Pierluigi Romano lascia l'aula. Il Presidente sostituisce il Consigliere Romano, nell'espletamento delle funzioni di scrutatore, con il Consigliere Urbini.

La votazione sul presente punto all'OdG riporta il seguente risultato: voti favorevoli n. 11, voti contrari n. 6 (Scarpetta, Giovannone, Argenio, Forte, Caringi e D'Ambrosio), astenuti =.

Di seguito si vota l'immediata eseguibilità con il seguente risultato: voti favorevoli n. 11, voti contrari =, astenuti 6 (Scarpetta, Giovannone, Argenio, Forte, Caringi e D'Ambrosio).

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- che l'art. 151 del Decreto legislativo 18 agosto 2000 n° 267 dispone che i Comuni deliberano il bilancio di previsione per l'esercizio successivo e che il bilancio è corredato da una relazione previsionale e programmatica e da un bilancio pluriennale;

- che l'art. 162, primo comma, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n° 267 stabilisce che gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario in termini di competenza, per l'anno successivo, osservando i principi di unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità, pareggio finanziario, pubblicità e che la situazione economica non può presentare un disavanzo;

- che gli artt. 170 e 171 del citato Decreto Legislativo n. 267/2000 prescrivono che siano allegati al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica ed un bilancio pluriennale di competenza, di durata pari a quelli della Regione di appartenenza e comunque non inferiore a tre anni;

- che l'art. 174 dello stesso Decreto Legislativo n. 267/2000 dispone che lo schema di bilancio annuale di previsione, la relazione previsionale e programmatica e lo schema del bilancio pluriennale sono predisposti dalla Giunta e da questa presentati dal Consiglio unitamente agli allegati ed alla relazione dell'organo di revisione;

- che con il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194, è stato emanato il regolamento per l'approvazione dei modelli per l'attuazione del Decreto Legislativo 25 febbraio 1995, n. 77;

- che l'art. 172 del D.Lgs. 267/2000 dispone nel punto d) che allegato al bilancio ci sia il programma triennale dei lavori pubblici di cui alla legge 11.2.1994 n° 109, coordinato con decreto Ministero dei lavori pubblici del 21.6.2000;

- Vista la deliberazione di Giunta n° 133 del 20.11.2013 con la quale è stato approvato lo schema di bilancio di previsione dell'esercizio 2013, della relazione previsionale e programmatica e del bilancio pluriennale per il triennio 2013 - 2015;

Rilevato:

- che al bilancio è allegata copia del rendiconto dell'esercizio 2012 e relativa certificazione dei parametri, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 21.5.2013 e che dal medesimo l'Ente non risulta strutturalmente deficitario di cui al Decreto Ministeriale del 24.9.2009 e successive circolari F.L. 4/10 del 3 marzo 2010, F.L. 9/10 del 7 maggio 2010 e F.L. 14/10 del 2.7.2010;
- con deliberazioni di Giunta n°122 del 11.11.2013 si è provveduto alla determinazione delle aliquote inerenti I.M.U. per l'anno 2013;
- con deliberazioni di Giunta n° 113 del 3.10.2013 si è provveduto alla determinazione dei valori delle aree edificabili agli effetti dell'applicazione dell'IMU per l'anno 2013;
- con deliberazioni di Giunta n° 124 del 11.11.2013 si è provveduto alla determinazione per l'esercizio 2013 delle tariffe TARES;
- che con deliberazione di Giunta n° 65 del 6.6.2013 si è provveduto alla determinazione delle tariffe dei servizi alla persona per l'anno 2013;
- che con deliberazione di Giunta Municipale n° 123 del 11.11.2013 è stata confermata l'aliquota dell'addizionale Irpef per l'anno 2013;
- che con deliberazione di Giunta Municipale n° 44 del 22.4.2013 sono state determinate le aliquote COSAP relative all'anno 2013;

che con determinazione di Giunta Municipale n° 35 del 10.4.2013 sono state determinate le tariffe relative all'imposta sulla pubblicità e diritti pubbliche affissioni;

che con determinazione di Giunta Municipale n° 36 del 10.4.2013 sono state determinate le tariffe relative ai diritti di segreteria ufficio attività produttive anno 2013;

- che con deliberazione di Giunta Municipale n° 98 del 25.7.2013 è stata adottata la proposta "destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie ai sensi dell'art. 208 del codice della strada - bilancio 2013;
- che con deliberazione di Giunta Municipale n° 118 del 15.10.2013 è stata adottata la proposta "destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie ai sensi dell'art. 208 del codice della strada - bilancio 2013- rettifica;

che con deliberazione di Giunta Municipale n° 132 del 19.11.2013 è stato adottato l'elenco delle quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie ai sensi della legge 167/62, 865/71 e 457/78 che potranno essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie;

che con deliberazione di Giunta Comunale n° 131 del 19.11.2013 è stata approvata la programmazione triennale (2013/2015) del fabbisogno del personale;

che con deliberazione di Giunta Comunale n° 50 del 30.4.2013 si è provveduto all' adeguamento dei dirtitti di segreteria per il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche ai sensi del D.Lgs n. 42/04 e s.m.i e L.R. n° 8/12;

che con deliberazione di Giunta Comunale n° 70 del 18.6.2013 si è provveduto alla destinazione per l'anno 2013 dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie ai sensi dell'articolo 208 del codice della strada;

che con deliberazione di Giunta comunale n° 112 del 03.10.2013 si è provveduto all'adozione del programma delle opere pubbliche 2013-2015;

che con deliberazione di Giunta comunale n° 126 del 11.11.2013 si è provveduto all'adozione del piano di dismissioni 2013-2015 del patrimonio comunale previa individuazione dei beni immobili non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali;

Considerato:

- che è stato trasmesso lo schema di bilancio di previsione anno 2013 con i relativi allegati, approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n° 133 del 20.11.2013 al Revisore dei conti unico;

- che copia degli schemi degli atti contabili suddetti è stata depositata presso l'ufficio di segreteria entro i termini previsti dal regolamento di contabilità e per i fini di cui al secondo comma dell'art. 174 del Decreto Legislativo n. 267/2000;

- che è stata data comunicazione, a mezzo messo comunale, ai consiglieri di avvenuto deposito del bilancio con nota pt° 18468 del 26.11.2013;

- che sono state adottate idonee iniziative per assicurare la conoscenza del bilancio e dei suoi allegati ai cittadini;

- che, ai sensi dell'art. 12 del Regolamento comunale di contabilità è stato portato a conoscenza delle organizzazioni sindacali lo schema di bilancio approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n° 133 del 20.11.2013 corredato dalla relazione dei revisori dei conti con nota pt. 18500 del 27.11.2013 e pt. 18501 del 27.11.2013;

- che, ai sensi dell'art. 12 del Regolamento comunale di contabilità è stato portato a conoscenza degli organismi di partecipazione aventi sede nel comune l'avvenuta approvazione dello schema di bilancio di previsione 2013 da parte della Giunta Municipale con deliberazione n°133 del 20.11.2013 con nota pt. 18520 del 27.11.2013;

Vista la relazione del Revisore unico con la quale viene espresso il parere sullo schema del bilancio annuale di previsione, della relazione previsionale e programmatica e del bilancio pluriennale e degli ulteriori allegati;

Visto il verbale della commissione bilancio tenutasi il 05.12.2013 appositamente convocata;

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n° 19 del 18.11.2013 di approvazione delle tariffe del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi - TARES 2013,

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n° 23 del 12.12.2013 di approvazione del piano opere pubbliche 2013/2015;

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n°22 del 12.12.2013 di approvazione del piano delle dismissioni del patrimonio comunale previa individuazione dei beni immobili non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali suscettibili di dismissione;

Visti i prospetti dimostrativi relativi alla determinazione degli obiettivi programmatici per l'anno 2013 stabiliti dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze N°41930/2013 e 41843/2013 e al rispetto del patto di stabilità, sia in termini di competenza che di cassa, redatti ai sensi della Circolare n° 5 del 7.2.2013 e succ. modifiche;

Ritenuta la propria competenza in materia, ai sensi di quanto previsto all'art. 48, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il parere favorevole del responsabile del servizio finanziario espresso ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, allegato;

Ritenuto che sussistano tutte le condizioni per l'approvazione del bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2013 e degli altri allegati,

Visto il Regolamento dei contabilità;

Visto il Decreto Legislativo n° 267 del 18 Agosto 2000;

Vista la legge di stabilità anno 2013 n° 228 del 24 dicembre 2012;

DELIBERA

1° - di approvare il bilancio annuale finanziario di previsione per l'anno 2013, che pur non essendo materialmente allegato alla presente deliberazione ne costituisce parte integrante e sostanziale e viene custodito in atti. Lo stesso presenta le seguenti risultanze finali:

ENTRATE	previsione di competenza
Tit. I - Entrate tributarie	6.495.432,93
Tit. II - Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici anche in rapporto alle funzioni delegate della Regione	772.855,36
Tit. III - Entrate extra-tributarie	604.939,38

Tit. IV - Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitali e da riscossioni di crediti	2.798.206,85
Tit. V - Entrate da accensioni di prestiti	5.000.000,00
Tit. VI - Entrate da servizi per conto di terzi	3.576.000,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	19.247.434,52

SPESE	previsione di competenza
Tit. - Spese correnti	7.510.227,67
Tit. II - Spese in conto capitale	2.648.206,85
Tit. III - Spese per rimborso prestiti di terzi	5.513.000,00
Tit. IV - Spese per servizi per conto di terzi .	3.576.000,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	19.247.434,52

2° - di approvare:

- la relazione previsionale e programmatica per il triennio 2013 - 2015; che pur non essendo materialmente allegata alla presente deliberazione ne costituisce parte integrante e sostanziale e viene custodita in atti;
 - il bilancio pluriennale per il triennio 2013- 2015, che pur non essendo materialmente allegato alla presente deliberazione ne costituisce parte integrante e sostanziale e viene custodito in atti;
- gli allegati previsti dall'art. 172 del D.Lgs. 18.8.2000 n° 267 e succ. che pur non essendo materialmente allegati alla presente deliberazione ne costituiscono parte integrante e sostanziale e vengono custoditi in atti.

3° - di dichiarare la presente delibera immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. 267/2000

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Ing. Antimo Simoncelli

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dr.ssa Marina Saccoccia

Il,
20 DIC. 2013

La presente deliberazione viene affissa in data odierna all'albo pretorio comunale.

Il Responsabile
f.to Sig.ra Anna Maria Fiorelli

Il Segretario Generale
f.to Dott.ssa Marina Saccoccia

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Isola del Liri li, 20 DIC. 2013



IL SEGRETARIO GENERALE



Allegato CC
24
12-12-2013

VERBALE DEGLI INTERVENTI

**Oggetto: Esame ed approvazione del Bilancio di previsione 2013 –
Relazione previsionale e programmatica 2013/2015 – Bilancio
pluriennale 2013/2015 e relativi allegati**

PRESIDENTE: Assessore Di Pucchio. ASSESSORE DI PUCCHIO: La Corte dei Conti parlando del differimento dei termini di approvazione dei conti previsionali, dei bilanci di previsione degli enti locali al 30 novembre ha parlato di situazione al limite dell'irragionevolezza. Ed effettivamente approvare uno strumento che dovrebbe essere di previsione, di programmazione per l'anno 2013 a novembre in giunta e a dicembre in consiglio comunale è un fatto che non risponde a quella che è la funzione di questo strumento, appunto di programmazione e di previsione. Ma proprio per sgombrare il campo anche in questo caso a qualsiasi forma di strumentalizzazione, perché suppongo che ne arrivino, ho deciso di impostare il mio intervento intanto guardando a quella che è la situazione attuale, ma agganciandola anche ad un'analisi retrospettiva, proprio per capire qual è il trend che sta assumendo la finanza locale, che non è altro che un microcosmo nell'ambito di un bilancio statale che soffre, come sappiamo, di tutte le problematiche che leggiamo ogni giorno sui giornali. Quindi in apertura alla mia relazione voglio citare un passo di un articolo del Sole 24 ore, che parlando del fondo di solidarietà comunale, che è una posta importante di questo bilancio di previsione, titolava ai comuni fondi con sorpresa. E parlando della situazione in cui ci si trova fa un'analisi del come si è arrivati fin qui. Dice come si è arrivati sin qui? Difficile fare ordine in un labirinto normativo che si è arricchito di incroci ad ogni passaggio. Ma in sintesi tutto dipende dal fatto che mentre i calcoli definitivi rimanevano nell'ombra, e cioè nei cassetti a livello centrale complicati da stime di gettito contrastanti e dalla mancata chiarezza sui

tagli da imporre ad ogni comune per la spending review 2012, stipendi e servizi dei comuni continuavano ad esistere e ad aver bisogno di fondi. Per questa ragione gli acconti del fondo sono stati erogati e i conti ufficiali si trovano a dover agire a fine anno sul passato. Questo è capitato anche al nostro ente che ha dovuto invertire la rotta. E ha iniziato ad invertire la rotta già a partire dall'anno 2012, consapevole appunto che il trend della finanza locale è un trend tutto negativo che mette in primo piano il comune come principale interlocutore del cittadino nelle richieste di pagamento di tasse, balzelli e quant'altro. E lascia indietro lo Stato. Io ho predisposto a questo riguardo un primo grafico che riguarda proprio l'andamento delle entrate e delle uscite di parte corrente relative al nostro ente dall'anno 2008 al 2013. La linea rossa... mi siedo per comodità. La linea rossa traccia proprio l'andamento delle spese di parte corrente, mentre la linea blu, come dice appunto la leggenda, quelle delle entrate di parte corrente. In questo modo che cosa voglio in qualche modo rappresentare perché sia più percettibile, più facilmente comprensibile dei cittadini oltre che dei consiglieri di minoranza. Che quando il sindaco parla di risanamento dei conti parla in realtà di un'azione amministrativa che viene spesso criticata ingiustamente a mio avviso. Perché noi leggiamo i conti e li amministrano. Ma che ha sostanzialmente voluto raggiungere un'equiparazione tra le entrate di parte corrente e le uscite di parte corrente. Il bilancio di un ente si basa come principio fondamentale, il bilancio di previsione, su un pareggio complessivo, cioè il totale delle entrate deve pareggiare con il totale delle uscite. Ma un doppio pareggio, nel senso che non solo il totale delle entrate e delle uscite sia in conto capitale che di parte corrente devono pareggiare, ma si deve realizzare il pareggio di parte corrente. Bene, in questo comune... io ho portato un'analisi dei dati dal 2008 al 2013, ma potremmo andare a ritroso, annualmente per autorizzare una spesa di parte corrente molto al di sopra delle possibilità dell'ente si è

ricorso massicciamente agli oneri di urbanizzazione. Una parte dei quali sono stati applicati alla parte corrente per autorizzare appunto la spesa di parte corrente. Vi do qualche cifra per comprendere. Nell'anno 2008 gli oneri di urbanizzazione, che sono un'entrata a carattere straordinario, non ordinario, non di parte corrente ma straordinaria, sono stati utilizzati in misura di € 580.000 circa per autorizzare spese di parte corrente. Lì nasce la differenza tra le uscite e le entrate dell'anno 2008. Nell'anno 2009 sono stati utilizzati oneri di urbanizzazione per avvicinare le due curve per € 415.000. Nell'anno 2010 ne sono stati applicati alla parte corrente circa € 788.000; quindi utilizzare un'entrata di carattere straordinario per un'entità così elevata e applicarla alla parte corrente per autorizzare la spesa è un fatto sicuramente gravissimo. Nell'anno 2011 € 150.000. Nell'anno 2012 € 75.000. Quest'anno € 150.000. Quest'anno purtroppo proprio a causa del fatto che i dati ci sono stati resi noti, quelli relativi al fondo di solidarietà comunale che vi dicevo è un'entrata, un trasferimento dello Stato, sono stati resi noti fuori tempo, abbiamo cercato di mantenere comunque un certo equilibrio tra le entrate e le spese di parte corrente, ma lo scostamento tra le due linee è comunque leggermente incrementato rispetto al 2012. Qual è il comune ideale. Il comune ideale non è quello... è quello che io mi auspico che possa diventare Isola del Liri, non è solo quello che pareggia le entrate di parte corrente con le spese di parte corrente. Ma è quello che genera se vogliamo anche una possibilità d'avanzo, perché significa che con quell'avanzo potrà finanziare anche degli interventi di investimento. E questo è l'obiettivo a cui ci porterà il Governo centrale che sta tagliando progressivamente i trasferimenti. Vi voglio far vedere anche... questo è uno schema, un grafico da cui si vede... la prima colonna ci dice quali sono le entrate di parte corrente e la seconda le spese di parte corrente. La colonnina con il segno meno indica appunto il disavanzo. Vi voglio far vedere poi come è mutata negli anni la composizione delle entrate e il

perché spesso noi ci troviamo a dover purtroppo fronteggiare dei cittadini che in qualche modo hanno da ridire sull'operato dell'amministrazione ma non sono consapevoli di come appunto sono variate le entrate di parte corrente. Se guardiamo la colonnina relativa al 2008 e la confrontiamo con quella relativa al 2013, vediamo che le entrate tributarie, quindi tra queste la famosa Imu, hanno avuto un ruolo fondamentale per garantire il pareggio di bilancio degli enti locali. Le entrate extra tributarie sono diminuite nel tempo e con esse i trasferimenti statali. Questa è la situazione nell'anno 2013, che è il bilancio appunto che stiamo per approvare, bilancio di previsione che stiamo approvando. In questo grafico io ho voluto far vedere come negli anni si sono evoluti i trasferimenti statali. Noi partiamo dall'anno 2008, anno in cui il Governo centrale ha stanziato circa 3 milioni di euro per il comune di Isola del Liri. Arriviamo all'anno 2013 che abbiamo trasferimenti per circa € 1.800.000. Capite bene che aver ereditato un bilancio che è appunto deficitario di parte corrente, perché ha delle spese strutturali forti, dovute anche, adesso lo vedremo, all'indebitamento che negli anni è maturato. Dover in qualche modo garantire la copertura di quelle entrate di fronte a trasferimenti statali che sono via via decrescenti è qualcosa di estremamente difficile. Nonostante ciò noi abbiamo approntato una politica di rigore nella gestione della spesa. Stiamo già lavorando sul bilancio 2014 perché è un bilancio che risentirà di un ulteriore taglio aggiuntivo di 1 miliardo e mezzo di euro che il commissario Cottarelli, commissario alla spending review, sta approntando non solo per gli enti locali ma in generale per la spesa pubblica. Quindi ci stiamo attrezzando per fronteggiare, come si suol dire, l'emergenza. E in ciò cercando di garantire anche però i servizi essenziali. Vedremo come questo comune nonostante il taglio dei trasferimenti, non solo statali ma anche provinciali e regionali, ha dato un contributo importante in bilancio alla spesa sociale, investendo di più nella spesa sociale. Questa è la composizione delle

entrate relative all'anno 2008. Io non scorro tutte le annualità, vi voglio far vedere però che la composizione delle entrate di parte corrente nell'anno 2008 vedeva trasferimenti pari al 17%, entrate extra tributarie pari al 38% e poi abbiamo entrate tributarie pari al 45%. Se andiamo a vedere la composizione delle entrate di parte corrente nell'anno 2013 vedete che trasferimenti si sono ridotti del 10% e le entrate tributarie sono incrementate dall'83%. Si dice sostanzialmente ai comuni vi togliamo i trasferimenti centrali, andate voi dai cittadini a chiedere quello che vi serve per pareggiare i bilanci per mantenere e garantire i servizi. La composizione delle uscite di parte corrente, che tiene conto anche del rimborso dei mutui, è estremamente interessante perché ci fa vedere che quest'amministrazione ha ereditato un bilancio che io definisco rigido. Cioè un bilancio non solo squilibrato nella parte corrente ma anche rigido nel senso che deve spendere dei costi, delle spese, delle uscite a cui non può sottrarsi. Quindi nel 2008 noi vediamo quella che è la composizione tra le spese del personale che rispetto al 2013 è diminuita. La componente mutui tra quota interessi e quota capitale. E poi l'altro è tutto il resto del mondo. È il mondo sul quale... le utenze scolastiche, i servizi alla persona, eccetera; sono tutte spese sulle quali noi dobbiamo andare a ragionare e applicare quello che ci chiede lo Stato a livello centrale. Cioè non dei tagli lineari, perché significherebbe non garantire interventi in campo sociale, eccetera, ma la cosiddetta spending review, cioè dei tagli selettivi e ragionati. Noi stiamo lavorando su questo. In questo modo io ho voluto esemplificare quello che il sindaco dice quando dice l'assessore Di Pucchio sta risanando il bilancio. L'assessore Di Pucchio sta cercando di risanare il bilancio avvicinando intanto la spesa corrente alle entrate di parte corrente e quindi garantendo quel pareggio, quell'avvicinamento. E cercherà di strutturare il bilancio 2014, e qui rispondo al consigliere Caringi che ci invitava alla programmazione, in che modo. Appunto intervenendo in maniera ragionata

sulle spese che non si traducono in servizi di prima necessità per i cittadini ma convogliando le risorse, ottimizzando le risorse che sono a nostra disposizione. All'esito di questo processo di risanamento, che non può essere circoscritto necessariamente a due anni, ma che avrà un ciclo di almeno cinque sei anni, quindi ben venga chi verrà dopo di me a continuare questo percorso, sicuramente i cittadini di Isola del Liri potranno contare su dei servizi migliori e su una pressione fiscale che noi ci auguriamo sia appunto ridotta. Andiamo adesso al bilancio di previsione 2013. Non vi voglio tediare con la lettura della relazione, vi dico però che è un bilancio che prevede entrate per complessivi € 19.247.000 e relative uscite di uguale importo. È un bilancio che, come abbiamo detto, ha risentito di una politica di tagli dei trasferimenti che per il comune di Isola del Liri si sono tradotti in minori risorse rispetto all'anno precedente per € 507.696. Dati questi che ci sono stati resi noti soltanto a novembre, intorno al 5 novembre... sono precisa con le date, 5 novembre 2013. E grazie alla politica della sottoscritta coadiuvata dal responsabile del servizio finanziario, che ringrazio per questo, noi abbiamo adottato quella politica che la Corte dei Conti, nella famosa delibera che il consigliere Scarpetta ha citato più volte nelle sue interrogazioni, ci indicava la Corte dei Conti. Colgo quest'occasione appunto per risponderti perché penso sia più opportuno. Una politica di gestione improntata alla prudenza. Prudenza che noi abbiamo attivato già a partire dal luglio del 2013 quando abbiamo invitato l'ufficio non avendo uno strumento di programmazione approvato a contingentare gli impegni e quindi a prevedere anche degli impegni in misura ridotta rispetto all'anno precedente. È un bilancio, dicevo, che risente di un taglio di risorse per € 507.000, ma che risente anche di una riduzione degli spazi di spesa. Perché la normativa statale ci impone anche dei vincoli di spesa, come il fondo svalutazione crediti che quest'anno si è incrementato ed è arrivato a € 88.000. Che cosa significa questo fondo

svalutazione crediti. Significa l'appostamento, scusate se mi ripeto, di una posta di € 88.000 che va a sottrarre risorse ovviamente ad altri interventi. Questo è l'anno poi dell'entrata in vigore della famigerata Tares e della raccolta differenziata. Le risultanze del bilancio confermano quello che io ho detto durante lo scorso consiglio comunale. E cioè che l'incremento della pressione fiscale sui cittadini non è stato determinato dal passaggio dal sistema Tares al sistema Tarsu, quanto dall'incremento nel costo della raccolta. Che è dovuto a vari fattori, primo fra tutti la sperimentazione della raccolta differenziata. Noi ci auspichiamo, vedremo come andranno i primi mesi del 2014, che andando a regime la raccolta differenziata si riducano i costi della raccolta stessa, del servizio. E quindi questo risparmio di costi si tradurrà conseguentemente in un risparmio, in una riduzione della previsione di entrata e quindi anche in un alleggerimento della pressione fiscale che grava sui cittadini. Tengo a ripetere, proprio perché questi sono i giorni in cui sta arrivando il bollettino Tares in tutte le abitazioni, che sulla partita Tares il comune non ci guadagna. Per il comune si tratta di una partita di giro. Tanto spendiamo per la raccolta, il trattamento dei rifiuti, tanto chiediamo ai cittadini, senza nulla aggiungere. Sul fronte delle entrate, oltre ad una riduzione sensibile dei trasferimenti erariali, registriamo anche un taglio dei contributi regionali che sono andati ad impattare in modo particolare nel settore sociale. Il taglio è stato in questo caso di € 236.962. Nel settore sociale però noi abbiamo ritenuto di dare il nostro contributo. In che modo. Il passaggio dalla Tares alla Tarsu ci ha impedito di spendere, di avere una copertura per l'ex Eca, cioè contributi che vengono erogati alle persone meno abbienti che versano in situazione di disagio. Per questo motivo noi abbiamo cercato di compensare queste minori entrate, che si sarebbero tradotte in minori contributi per i nuclei disagiati, istituendo un fondo a favore degli indigenti. Un fondo che ammonta a € 50.000 e che grava totalmente sul bilancio comunale. È una

politica questa che non è stata mai attuata prima, neanche quando quei famosi trasferimenti ammontavano a 3 milioni di euro e non a € 1.800.000. Quindi ritengo che da questo punto di vista il contributo e la politica adottata da questa amministrazione di risanamento ma di tener conto anche delle esigenze delle persone meno abbienti sia una politica che sta vicino ai cittadini e a chi ne ha più bisogno. Abbiamo previsto poi, come si è avuto modo di parlare nei precedenti punti all'ordine del giorno, delle alienazioni. In totale € 2.053.000. La parte che interessa è quella relativa però alla vendita dei beni immobili di proprietà del comune. Ho anche detto che queste alienazioni sono funzionali a trovare la copertura finanziaria per una serie di impegni che il comune in realtà avrebbe dovuto formalizzare nel documento programmatico e quindi nel suo bilancio di previsione anni prima, probabilmente quando la sottoscritta non aveva neanche la maggiore età per essere eletta, ma che ci troviamo a fronteggiare oggi. Noi non nascondiamo la testa sotto la sabbia o mettiamo la polvere sotto il tappeto. Ci assumiamo le nostre responsabilità. Abbiamo da una verifica riscontrato la presenza di queste situazioni debitorie che verranno portate all'attenzione della cittadinanza perché si sappia chi ha lasciato cosa. Non solo ha lasciato ma non ha lasciato traccia di quello che ha lasciato in un certo senso. Però questi sono i motivi che ci hanno indotto alle alienazioni. Tra queste partite in qualche modo da pareggiare, nel senso da affrontare, c'è appunto il famoso contenzioso con Cellupica John per degli espropri che risalgono al 1992 circa. E poi abbiamo due richieste da parte della Regione Lazio, una per € 329.238 che attengono all'Acquario e l'altra di € 18.000 che riguarda invece la bonifica del Fibreno, un secondo stralcio. Quindi sono due revoche di finanziamento che la Regione non ha compensato ma di cui ci chiede la restituzione. Poi ci sono una serie di altri interventi che saranno oggetto del consiglio comunale a cui noi prudenzialmente abbiamo dato copertura. Devono essere vagliati attentamente. E la parte che residuerà da

queste alienazioni verrà destinata invece alle manutenzioni, in modo particolare per quanto riguarda la sicurezza degli edifici scolastici, la manutenzione delle strade, dei marciapiedi, dell'arredo urbano e poi alla messa in sicurezza anche degli immobili che sono sedi degli uffici del comune. Io resto a disposizione per qualunque chiarimento. Ci tengo a precisare che questo bilancio contiene due impegni che la sottoscritta, unitamente al consigliere Ivo Urbini e al consigliere Stefano Villa ma anche ormai all'ex consigliere di maggioranza Massimo Scarpetta, ha assunto nei confronti del centro anziani; quello di un adeguamento, una messa in funzione dell'edificio di via Granciara. Un intervento questo che ci permetterà di mettere a regime un immobile che attualmente è chiuso. E nello stesso tempo di liberarci nell'ottica di quella spending review di cui parlavo di un fitto passivo che riteniamo a questo punto improduttivo nella misura in cui abbiamo degli immobili da utilizzare. Questo è quanto, resto a disposizione. PRESIDENTE: Grazie. Ci sono interventi? Prego consigliere Caringi. CONSIGLIERE CARINGI: Grazie presidente. Mi auguro di essere... parlare di bilancio è sempre molto complicato. Si parla di numeri ma si parla di politica, si parla della città e mi auguro di riuscire a rappresentare tutto. Ho avuto l'impressione che se, come sostiene l'assessore, prima si nasconde la polvere sotto il tappeto, questa volta invece, passatemi la battuta, si vuole nascondere la polvere sotto ad un proiettore. O meglio, per essere più precisi, si vuole nascondere la polvere che prima, come sostiene l'assessore, si nascondeva nella parte corrente delle entrate e delle spese, ho l'impressione adesso che invece la polvere si voglia nascondere nella parte in conto capitale. Dico questo perché per quanto riguarda la parte corrente ha fatto una disamina l'assessore di quelle che erano le coperture che si sono date negli anni con i proventi degli oneri di urbanizzazione. Lo prevede la legge che il 75% degli oneri di urbanizzazione vengono destinati alle entrate correnti. L'assessore non ci ha

spiegato, forse non ho capito io, se quelle previsioni di entrate si sono poi realizzate o meno. È questo è importante capire, perché se non si sono realizzate allora ha ragione l'assessore. Se si sono invece realizzate anche negli anni successivi con i residui, e prima c'era un certo importo di oneri di urbanizzazione e in particolare aveva fatto riferimento gli anni 2008 2009 2010, allora c'è un altro dato. Che prima forse c'era fiducia e la gente costruiva, la gente richiedeva il rilascio dei permessi, la gente pagava gli oneri di urbanizzazione. Se adesso siamo passati a € 150.000 - 200.000... perché la procedura è la stessa; con il 75% degli oneri d'urbanizzazione si stanno coprendo le spese correnti; quello che prevede la legge. Sono cambiati semplicemente gli importi. Forse è cambiata la fiducia del cittadino di Isola del Liri nella politica, non voglio dire in questa amministrazione ma in generale nella politica, e che non lo spinge forse oggi a costruire. Tant'è vero che anche ad occhio nudo a chi non vive quotidianamente Isola del Liri ma che si trova a venire sporadicamente ha l'impressione che rispetto a qualche anno fa il paese dal punto di vista dello sviluppo urbanistico è fermo. Quindi il ragionamento dell'assessore è valido se quelle somme non sono entrate. Ma se quelle somme sono entrate vale lo stesso discorso di adesso, la legge prevede che il 75% degli oneri di urbanizzazione vengano destinati alle entrate correnti. Se si è fatto e perché c'erano quegli oneri di urbanizzazione e si sono utilizzati come prevede la legge. Anche quest'anno le spese di parte corrente si stanno coprendo con il 75% degli oneri di urbanizzazione. Oggi è interessante perché se da una parte approvare un bilancio di previsione al 13 dicembre toglie tutta quella possibilità di fare una vera previsione, dall'altra parte però ci dà la possibilità di verificare se queste previsioni sono reali, perché paradossalmente oggi possiamo dire che siamo quasi analizzando un bilancio... un conto consuntivo. Quindi sarebbe anche interessante capire rispetto ai € 200.000 di oneri di urbanizzazione che sono stati messi in

bilancio quest'anno quanti ad oggi ne siano entrati e quanti pensa l'amministrazione da qui alla fine dell'anno di poter incassare. Poi sempre riguardo alla parte corrente ci sono state nel bilancio di quest'anno, lo evidenzia il revisore nella sua relazione, delle entrate di carattere straordinario. E in particolare i € 150.000 derivanti dal 75% degli oneri d'urbanizzazione, € 240.000 di recupero di evasione tributaria e € 85.000 di sanzioni dal codice della strada, di cui il 50% vengono destinati a questa parte corrente. Quindi un saldo di circa € 400.000 che il revisore in maniera prudente chiedeva innanzitutto di impegnare queste spese di carattere eccezionale solo dopo che siano effettivamente incassate. E poi in maniera prudente di utilizzare queste spese per investimenti in conto capitale. È stato fatto tutto il contrario. Quindi anche quest'anno le spese di parte corrente sono state finanziate con entrate di carattere eccezionale che non si ripresenteranno probabilmente l'anno scorso ma che sono servite per dare la possibilità all'assessore di portarci qui quelle slide in cui si vede che le entrate correnti e le uscite correnti stanno pareggiando. Volevo fare poi un'altra considerazione riguardo ai costi della Tares. L'assessore dice che la somma è aumentata ma è aumentata per i costi legati alla raccolta, alla sperimentazione. Diciamo che... anche in questo caso possiamo dire che i dati forse sono diversi, perché di fatto la raccolta differenziata è partita da pochi giorni qui a Isola del Liri, non è partita da settembre come si va dicendo. Anzi ancora si va definendo. In alcune zone ancora non è coperta, in altre zone sta andando avanti con mille difficoltà. Leggendo però quello che è il piano finanziario approvato riguardo ai costi della Tares, balza agli occhi che l'anno scorso fra i costi fissi che componevano il gettito totale che era di € 1.587.000 c'erano € 309.400 di spazzamento e lavaggio strade. Quest'anno nel piano finanziario che vede approvato l'altro giorno in consiglio comunale stranamente sono diminuiti i costi di raccolta e trasporto Rsu, i costi di trattamento e smaltimento, ma sono aumentati

stranamente i costi di spazzamento e lavaggio strade e piazza pubblica che vengono indicati in € 850.000. Io mi sono chiesto perché. Poi leggendo la relazione previsionale e programmatica pubblicata mi sono dato anche una risposta. Perché vedo che nel comune di Isola del Liri ci sono 56 km di strade comunali e ci sono 4413 km di strade vicinali. Quindi credo che con questi soldi... è un errore presidente. Scusatemi la battuta. Allora il piano finanziario è diverso. Diciamo che nel piano finanziario di quest'anno i costi sono stati elaborati, fu anche detto credo in sede di commissione, per coprire quelli che sono i costi di quest'anno. Parleremo anche di questo se ce ne sarà la possibilità quando esamineremo, presidente, gli emendamenti. Perché ci sono degli emendamenti che poi casomai li discutiamo terminata questa discussione. Magari ci dà prima il suo parere l'assessore e poi interveniamo. Dicevo prima che quest'anno forse si è deciso di dare una bella immagine al bilancio mettendo a posto la parte corrente e nascondendo la polvere in quella che è la parte in conto capitale. Ci ha illustrato in parte l'assessore quali sono queste spese che dovrebbero trovare copertura finanziaria con la vendita degli immobili. Noi continuiamo a ripetere che è una vendita fittizia, che è una entrata fittizia che ha un carattere non di incertezza ma è incertissima. Sia per i modi con i quali è stata predisposta la delibera che già dà un'idea di quale volontà ci sia veramente di vendere questi mobili, sia perché, ripeto, oggi siamo al 13 dicembre. E sia perché, non ce lo dimentichiamo, che la particolare configurazione, struttura, edificio denominato Acquario io non credo che si presti facilmente a trovare degli acquirenti se non per una destinazione specifica. Quindi noi di fatto stiamo dando a queste voci di spesa, che adesso ci ha illustrato qualcosa, una copertura di tipo fittizio. Oggi io credo che questo bilancio, che sarà uno dei motivi per cui voteremo contro, non rispecchia quelli che sono i principi stabiliti dall'articolo 151 del decreto legislativo fra i quali quello della veridicità. Questo non è un bilancio vero.

Non voglio dire falso perché sennò l'assessore si urta, ma non rispetta i principi di veridicità. Parliamo un attimo di queste spese impellenti che andrebbero finanziate. Mi auguro anche che facciate presto, lo dite ogni volta, lo ripetete, questa famosa conferenza stampa per illustrare questi benedetti debiti che ci sono. Verremo volentieri a sentirla per ascoltare quali sono i debiti che l'amministrazione del sindaco Vincenzo Quadrini e del vicesindaco Luciano Duro hanno lasciato a questa città. Siamo veramente interessati. Voglio parlare ad esempio della sentenza dei fratelli Cellupica. Assessore qua stiamo parlando di una sentenza del Tribunale Civile di Cassino, della Corte D'Appello di Roma e in ultimo dalla Corte di Cassazione che ha chiuso questo procedimento il 22 gennaio 2010. Il 22 gennaio 2010. Quindi non è che su questa cosa non si è intervenuti. Il 22 gennaio del 2010. Non si è dato attuazione. I fratelli Cellupica hanno ricorso per ottemperanza alla sentenza al Tar di Latina, che il 17 maggio 2012, deposito della sentenza 17 maggio 2012, ha intimato... 7 maggio 2012, ha intimato all'ente di procedere entro 60 giorni ad adempiere a quanto previsto dalla sentenza della Corte d'Appello. Trascorsi 60 giorni, la nomina del commissario ad acta. Allora mi chiedo perché dal 7 maggio 2012 non si è provveduto al riconoscimento di questo debito fuori bilancio? ...mi rispondi tu, noi questa cosa la manderemo a chi di dovere.

ASSESSORE DI PUCCHIO: ...la sentenza è passata in giudicato nel 2010.

CONSIGLIERE CARINGI: C'era un ricorso però. Un ricorso per Cassazione. Allora il riconoscimento nel 2012 di questo debito fuori bilancio... perché, attenzione, noi stiamo dando delle coperture a delle spese. Il riconoscimento del debito fuori bilancio non è che comporta a priori una copertura finanziaria. Io ho qua una delibera ad esempio che abbiamo fatto in consiglio comunale l'anno scorso credo. C'è un riconoscimento di un debito fuori bilancio nel quale si delibera di procedere a riconoscere ai sensi e per gli effetti di cui alla normativa contenuta

nell'articolo 194 del decreto 167 del debito fuori bilancio Tizio e Caio. Di demandare agli organi delle proprie competenze alle fasi successive. Perché una cosa è l'obbligo che si impone a carico dell'ente di riconoscere un debito fuori bilancio nel momento in cui c'è un atto esecutivo, altro obbligo è quello che si impone a carico dell'ente a seguito del riconoscimento dell'iscrizione in bilancio e di trovare copertura. Tanto è vero che uno dei motivi per cui il decreto legislativo 267 permette all'ente il ricorso... al contrario dei mutui è quello appunto della copertura dei debiti fuori bilancio. Anche la mancata attuazione di questa sentenza del Tar ha comportato la nomina di un commissario ad acta che la sentenza stessa liquida in € 1000 come costo. E anche in questo caso ci sarebbe la possibilità da parte dell'ente di ricorrere al pagamento del debito di queste spese nei confronti del responsabile del servizio che non ha provveduto ad adempiere, a predisporre il riconoscimento del debito fuori bilancio. E questo è per quanto riguarda... quindi sarà interessante vedere di chi sono le responsabilità di questa sentenza. Anche per quanto riguarda quel finanziamento che tu sostieni debba essere restituito alla Regione Lazio. Io mi auguro che si possono vedere queste carte perché sembra strano che dopo 13 anni, 14 anni, non so quanto, c'è la restituzione di un finanziamento. Il finanziamento... PRESIDENTE: A finire l'intervento. CONSIGLIERE CARINGI: Il Docup 97 99 dell'Acquario non era di € 300.000, era di 4 milioni di euro il finanziamento. Una mancata rendicontazione dell'Acquario comporta la restituzione di tutto l'importo... ASSESSORE DI PUCCHIO: È un Sal. CONSIGLIERE CARINGI: Non lo so. PRESIDENTE: Scusate, lasciamolo finire il consigliere. CONSIGLIERE CARINGI: Anche perché sono anche io a conoscenza di quanto sosteneva il consigliere Scarpetta, che non esiste da qualche anno l'istituto della restituzione dei soldi dalla Regione Lazio, ma c'è semplicemente una compensazione. E la compensazione poteva benissimo

avvenire nel momento in cui sono stati elargiti al comune di Isola del Liri i fondi del decreto 35 per i debiti maturati. A proposito del decreto 35, il mancato riconoscimento nel 2012 di questo debito fuori bilancio di questa sentenza del Tar di Latina ci ha anche impedito di poter inserire nell'elenco dei debiti che il decreto Monti, il decreto 35 ci ha permesso di pagare con un'anticipazione della cassa depositi e prestiti e successivamente di spalmare nel corso di vent'anni credo. Ci ha impedito di pagare questo tipo di debito. Altre spese che l'assessore ci ha detto che saranno finanziate da questa vendita, che io ripeto fittizia, dell'immobile; interventi di arredo urbano, interventi di manutenzione che l'assessore sostiene di natura straordinaria. Ci sono delle somme che credo siano somme complessive. € 100.000 mi sembra per le strutture scolastiche, manutenzioni scolastiche e € 200.000 di acquisizioni... manutenzione viabilità. Ripeto, credo che siano degli importi complessivi perché non sono stati scritti nel piano delle opere pubbliche. Quindi credo che comportano dei singoli interventi con importi al di sotto dei € 100.000. Quindi è da vedere se rientrano nel novero della manutenzione straordinaria o della manutenzione ordinaria. Io non vorrei, per non tornare al passato caro assessore, che si cada nello stesso vizio di finanziare opere di manutenzione ordinarie con il ricorso... io mi auguro che non ci si torni. PRESIDENTE: Assessore per cortesia. Lasciamo finire l'intervento. Subito parte una polemica che non è... CONSIGLIERE CARINGI: ...ricordate il passato io stavo all'opposizione e su un'operazione del genere feci un emendamento del bilancio che non mi fu approvato ma che poi mi diede ragione rispetto ai suoi contenuti. Quindi tutte queste questioni, al di là della legittimità o meno, e vedremo poi quando si verrà in consiglio comunale per riconoscere questi debiti fuori bilancio e ripercorrere tutta la storia e vedere anche se ci sono eventuali responsabilità, resta il dato fondamentale di fatto che si stanno spendendo queste voci di spesa con un'entrata di carattere assolutamente fittizio, e cioè

la vendita degli immobili. Quindi ci troveremo ad avere l'anno prossimo... io ci credo che stai già lavorando al bilancio di programmazione del 2014, perché queste sono tutte voci che troveremo di nuovo nel bilancio comunale 2014 perché non saranno nella maniera più assoluta spese con la vendita degli immobili. Io per il momento mi fermo qua. Mi riservo di intervenire successivamente perché ci sono degli emendamenti, due presentati da noi e uno dall'assessore. Non so se prima vuol esprimere un parere l'assessore e poi... PRESIDENTE: Permetti che si esprima tutto il consiglio e poi... CONSIGLIERE CARINGI: Se volete posso illustrare i miei due emendamenti. PRESIDENTE: Lo facciamo subito dopo non appena qualchedun altro che vuole intervenire. Giovannone. CONSIGLIERE GIOVANNONE: Non volevo intervenire perché ha detto tutto il nostro capogruppo Angelo Caringi ma volevo fare alcune precisazioni. Voi ogni volta parlate di eredità. Avete ereditato questo bilancio comunale. E ogni volta continuate a sbagliare. Perché si può ereditare qualcosa in maniera legittima con una donazione, con un confronto. Voi ve ne siete, diciamo così, appropriati di questo bilancio. Appropriati con un ribaltone a mio avviso squallido e che di politica sa di ben poco. C'è stato prima chi ha detto che le chiacchiere si fanno nei bar. Beh, voi avete consumato questo ribaltone all'interno di una casa privata davanti a delle castagne e del buon vino. Quindi ci tenevo a rimarcare questo aspetto. In nome di una politica nuova, in nome di idee, di voler fare per la città, di slogan che fanno bene a sentirli ma che di sostanza hanno ben poco, volevo ricordare a me stesso e ai presenti cittadini quanto è avvenuto. Oggi vi trovate in maggioranza i tre candidati a sindaco che hanno concorso uno contro l'altro. Senza un accordo programmatico, senza la legittimazione da parte dell'elettorato. Poi venite in consiglio dicendo il bilancio che abbiamo ereditato. No, ve ne siete appropriati illegittimamente e adesso sembra quasi che vi siete immolati per il bene della città. La

motivazione vera perché avete fatto il ribaltone lo sanno tutti. È per punire alcune ... persone che avevano svolto benissimo il loro lavoro. Oggi avete approvato un programma delle opere pubbliche senza aver portato uno straccio di finanziamento in questi ultimi anni. Io volevo fare un ringraziamento alla persona di Massimiliano Quadrini che è stato l'unico quando era assessore ai lavori pubblici a portare qualcosa al comune di Isola del Liri. E anche all'assessore Gianni Scala per il lavoro che ho svolto in questi ultimi anni quando era assessore al bilancio, facendo sì un bilancio veritiero. Non un bilancio farsa a cui stiamo assistendo oggi. Che senza ombra di dubbio a quindici giorni dalla fine dell'anno voi pensate di svendere alcuni patrimoni molto importanti per la città. Concludo dicendo che parlate di austerità e che nel passato non è stato mai fatto nulla nel sociale. Ricordate che ogni volta che fate questi tipi di passaggi che il vostro sindaco ha fatto parte dieci anni delle passate amministrazioni. Non può lui essere smentito sul sociale. Mi sembra che sul sociale negli anni addietro sono state fatte cose abbastanza importanti. Ho concluso. Anzi no, un'ultima cosa. Un passaggio riguardo alle slide. Molto bello, molto scenografico, diciamo così. Anche se potevi fare meglio. Mettere sei punti in ascissa e fare un grafico del genere non è che ci voglia poi tanto. Farlo perché cosa. Per trasmettere ai cittadini una serie di dati, una serie di numeri che io traduco così. Aumento di tasse, svendita del patrimonio. Questo siete stati capaci di fare senza legittimazione da parte degli isolani. Ho concluso. PRESIDENTE: Grazie consigliere. Ci sono altri interventi? Prego, Massimo Scarpetta. CONSIGLIERE SCARPETTA: L'intervento sarà abbastanza breve, anche perché non è una dichiarazione di voto nel senso che voglio capire strada facendo come dovrò posizionarmi su questo bilancio. Volevo chiedere una cosa all'assessore Di Pucchio prima di andare avanti. Per il centro anziani che mi avevi citato per caso i proventi sono sempre di quel famoso Acquario? No? PRESIDENTE: Per carità, non

cominciamo di nuovo. C'è una domanda. L'assessore quando interviene risponderà. Massimo ti prego di continuare. CONSIGLIERE SCARPETTA: Avevo fatto la domanda perché mi era parso pure a me di capire... però se me lo smentisce quindi abbiamo soldi certi per chiudere via Granciara. Bene. Sto assistendo... ho assistito ad una bellissima relazione. Tra l'altro a me piace questa tecnologia, questo nuovo modo di fare politica. E ti faccio i complimenti. Veramente brava, ci lasci sempre con quella cosa che effettivamente è il passo in più che mi lascia molto bene speranzoso anche su tutto il resto. Però quello che non mi è piaciuto Antonella, te lo dico sempre perché io sono coerente a differenza di quello che pensi tu, è il discorso che ogni volta fai. Un politico giovane che sta facendo, intraprendendo un nuovo percorso, e che tutti ci auguriamo perché sei una persona di Isola del Liri, possa arrivare più avanti possibile non può ancora... siamo passati dal tu sei e noi non siamo, tu sei e noi non siamo... adesso a chi lascio che cosa, a chi lascerà cosa. Non va bene. Noi quando si amministra non si può più parlare del passato. E chiedere ancora cinque sei anni per capire chi verrà e chi non verrà è troppo. Allora io mi dico alla fine questo bilancio rispetto a come stiamo che vantaggi porta. Mi spiego meglio. Noi continuiamo, noi tutti gli isolani, a pagare... c'è chi lo capisce che i soldi vanno allo Stato e chi non lo capisce, però molti soldi vengono pagati. Le strade penso che siano peggiorate in questi anni di nostra amministrazione. Comunque voglio fare un appunto Giovannone. Io ho chiesto scusa prima agli isolani, quindi se puoi levami fuori perché già ho fatto il mea culpa. E ho mangiato pure pochi lupini quella sera, c'ero anch'io ma ho chiesto scusa. Quindi cinque sei anni sono troppi. Le buche aumentano, noi continuiamo lo stesso a pagare, però manca una progettualità. Possiamo continuare a dire gli isolani le spese correnti, le spese tributarie, quello diminuisce... ma la progettualità nostra e vostra dove sta? Non c'è. Perché io mi ricordo che il sindaco Magliocchetti

sebbene portava... come ricordava pure forse qualche altro amministratore, ma io non ho contezza di questo. Però di Magliocchetti ce l'ho, portava e faceva progetti, investiva. Qui non c'entra più chi è di destra, chi di sinistra, centrano le persone della città. Manca la progettualità. Se voi state lì ad aspettare perché si pensa si va in Regione, adesso prendiamo un po' qua, un po' là, forse... ma una programmazione 2014 2020 non l'ho vista. Neppure un'informazione. C'è il presidente Zingaretti che ha fatto cinque appuntamenti sullo Start up Lazio. È vero che lo fa... ma noi in che modo replichiamo sui giovani, facciamo attività. Può essere pure quello. Però converrai con me che manca una progettualità. Non c'è. Secondo me non vi muovete proprio a dire ho un'idea di progetto. Che idea avete? Come diceva Giovannone. Che idea progettuale avete? Quando andrete via, andiamo via fra un anno che abbiamo fatto? Abbiamo risanato. E chi arriva purtroppo dirà io ho ereditato e ricomincia, guarda i prossimi cinque sei anni... Perché non la smettiamo di parlare ancora di questo e ci dite qual è la progettualità. Io lo posso votare il bilancio ma devo capire. Io avrei preferito in una slide un diagramma... mi hanno detto si chiama di Kant. Non so manco che sia e che cosa vuol dire. Però una pianificazione. Io entro marzo faccio... chiudo il centro. Potresti dirci per esempio via Granciara. Quando la chiudi, entro? ASSESSORE DI PUCCHIO: Fine gennaio, inizi di febbraio. CONSIGLIERE SCARPETTA: Quindi a fine gennaio facciamo l'inaugurazione? Bene. Allora a fine gennaio si farà all'inaugurazione di via Granciara. Quando vendiamo l'Acquario? PRESIDENTE: Quando se lo comprano. Scusami, sto dicendo così. Scusami. CONSIGLIERE SCARPETTA: Sto facendo un esempio. Però non lo diciamo che il sindaco l'ha definito cancro se no non se lo compra nessuno. È come quello che vuole sposare la figlia e dice però è brutta. Allora diciamo che è bellissimo, facciamo attività di comunicazione, mettiamo le locandine che vendiamo. Come la fontana di Trevi vendiamo

l'acqua della cascata. Queste cose qua. Però se mi aggiungessi, se mi avessi aggiunto una slide pure senza effetti, a me va bene pure tre punti, non ci formalizziamo... tanto è la prima volta che arriva. Una slide dove io vedo nei prossimi dodici mesi quando se ne andrà la giunta Luciano Duro sindaco avrà fatto... uno, due, tre e quattro. Io purtroppo vi sto dando consigli. Visto che devete fare la conferenza stampa ditecelo, così almeno possiamo monitorare. Questo è quello che dicevo. Poi sul discorso della sentenza che aveva citato Angelo Caringi, io il 5 novembre facevo questa interrogazione. Chiedevo, visto che ho sentito debiti fuori bilancio, come mai al 30 settembre non è stato operato il riequilibrio di bilancio come previsto dalla normativa? Nessuno mi ha risposto. Allora con il discorso dei debiti probabilmente ci potrebbe essere qualche problema a non aver fatto il riequilibrio di bilancio. Io non sono un esperto di bilancio come lo sei tu giustamente, però mi ricordo pure che quando l'assessore Scala metteva € 100.000 di multe, me lo ricordo sempre... ma perché dobbiamo far pagare le multe. E tu stavi seduta là e dicevi € 100.000 di multe, è fittizia, è fittizia. Forse Caringi pensava è fittizio uguale. Forse qua parliamo di qualche milione. Perché è chiaro che € 100.000 di multe non le facevano mai, ma aspettare che quando se lo comprano... intanto prevediamo un'entrata in bilancio. Che poi probabilmente, io non voglio essere categorico, probabilmente non avverrà mai, allora mi chiedo... forse è meglio pure rispondere alle interrogazioni. Anzi vi comunico se non lo sapete che ho ricevuto una mera cortesia dal dottor Luca Bruno, il quale mi ha scritto formalmente che come cortesia, ma lui non è tenuto, mi rispondeva. Io gli ho fatto osservare che lui è a disposizione del consiglio e dei consiglieri. Lui ha ribadito fino alla fine che mi faceva le cortesie. Però vorrei che fosse a verbale io non voglio le cortesie; è un organo indipendente, non può fare cortesie a nessun consigliere, ci mancherebbe altro. Che domani non si dica che io chiedo le cortesie. Io ho fatto

un'interrogazione a cui penso il sindaco o l'assessore al ramo doveva rispondere. Non ha risposto. Aspetto, c'è un po' di scambio di corrispondenza. Però quello che mi piacerebbe capire, se ce la facciamo tra gli emendamenti e tutto, anche questo; A, perché non è stato fatto il riequilibrio, B, perché mancava quella slide. Ripeto, la mia idea forse di politica, che non sarà pratica come la tua, come la vostra perché io sono un praticone; come giornalista e giornalista, io sono un praticone della politica, non sono molto... però chiedo quando ce ne andremo, perché ci sto pure io, che cosa abbiamo fatto, che traccia abbiamo lasciato se non qualche traccia in più di qualche buca o qualche cosa. Possiamo fare qualcosa? Che attività? Anziché fare una conferenza stampa perché tutti gli assessori non ci rendicontano di quello che fanno? Alcuni li vedo di quello che... faccio un altro esempio sempre per i fondi. Perché noi aspettiamo sempre la manna dal cielo. Io sono sicuro, ne sono certo, e sempre per coerenza rinnovo la stima, è venuto Gianluca Cellupica in Regione mandato dall'assessore, per tutta la programmazione sulla coltura e sul credit europe. Quindi evidentemente forse qualche assessore si muove. E qualcuno non si muove. Quindi ribadisco che qualcuna evidentemente è deleterio e comunque è inattivo al 100%. Forse qualcun altro si muove. Come si muove non lo so, però ha un'idea. Se ci date questa idea di quello che sarà Isola del Liri nel 2015 senza tante cose, aggiungendo qualcosa in più, io ve ne sarei grato. PRESIDENTE: Grazie consigliere, anche per i toni. Altri interventi? Mi sembra che ci sia il vicesindaco che vuole intervenire. Grazie. VICESINDACO MANCINI: Grazie presidente. Io non entrero nel merito tecnico perché c'è l'assessore al bilancio che lo sa fare sicuramente molto meglio di me. Io ringrazio per il lavoro che ha fatto. Per me alcune cose sono più chiare e spero che siano anche più chiare per i cittadini e che riusciremo anche noi a comunicare meglio con tutta la città il lavoro che abbiamo fatto fino ad oggi. D'altronde, vedete, in alcuni momenti mi è

sembrato di assistere ad un dibattito fuori contesto. Nel senso che è vero che ognuno di noi eredita quello che ha, eredita quello che un'altra amministrazione ha fatto prima. Però non si possono oggi andare a confrontare delle realtà economiche completamente diverse dove, appunto, come ho già detto anch'io fotocopiandomi in altri casi, che c'era il periodo delle vacche grasse e oggi siamo nel periodo delle vacche magre. Intanto bisogna fare un'analisi del contesto economico che l'Italia oggi attraversa. Il contesto economico sappiamo che non è difficile ma difficilissimo. Abbiamo anche la Regione Lazio che versa in condizioni drammatiche anche come bilancio. È vero che la Regione Lazio stessa ora sta mettendo a disposizione nuove risorse, sta cercando di indicare la strada con i fondi... tramite anche la gestione e l'uso dei fondi europei che fino ad oggi purtroppo sono stati gestiti poco e male. È pur vero che i trasferimenti, come diceva l'assessore prima, sono diminuiti in modo drammatico. Allora con tutte queste cose bisogna fare i conti. Ma bisogna fare i conti anche con il passato di tutti. Non è che solo Luciano Duro rappresenta il passato. Assolutamente, questo non può essere fatto. Quando ci si richiama a quello che è stato fatto anche nelle amministrazioni di Magliocchetti quello era un momento in cui arrivavano i soldi, arrivavano i fondi. Sono arrivati fondi anche dall'Europa. Ma come li abbiamo spesi? Quelle opere come sono state fatte? Si sa invece del privato ha partecipato questo comune. Con tutto il rispetto, l'affetto, la tranquillità anche personale che ho con Magliocchetti però queste cose, guardate, ancora oggi ce le abbiamo. Allora l'analisi che si faceva era che intere generazioni di isolani avrebbero pagato quel tipo di politica. Non è che me lo sto inventando oggi. Quando anche Vincenzo Quadrini è stato eletto sindaco alla prima consiliatura io ricordo anche lì ci trovavamo di fronte alla questione seria di dire ci si assume delle responsabilità e si va avanti oppure si chiude tutto, si fa venire il commissario, eccetera. Questo è stato fatto ed anche lì c'è stata

un'assunzione di responsabilità. Anche oggi stiamo continuando con l'assunzione di responsabilità. Io solo questo dico, proprio perché non è che come in una famiglia se il padre fa i debiti i figli girano le spalle e se ne vanno o le figlie girano le spalle e se ne vanno. Mio padre non ne ha lasciati... tra maschile e femminile in questo senso. Allora voglio dire è questo il punto. Che noi oggi ci troviamo ad amministrare tutto quello che è stato prima di noi nel bene e nel male. Ora chi più chi meno, chi ha fatto più scelte, chi le ha subite, chi poteva scegliere allora in modo diverso e non l'ho fatto. Però non è che oggi si viene a parlare di svendita del patrimonio quando già si è deciso in altri anni, venti anni fa, come doveva essere lo sviluppo di questa città. Non si decide stasera purtroppo. Per dei versi è stato già deciso venti anni fa. Quando per esempio è stato deciso di non abbattere parte... e so che Luciano per tanto tempo è stato favorevole invece, ha fatto abbattere quella parte di edificio che oggi è bloccato, perché la crisi lo blocca. Lì c'è di mezzo un privato che non costruisce. Quindi noi abbiamo una parte pubblica che non possiamo ancora andare ad usare con le persone che potrebbero arrivare fino a sotto la cascata ma non si può fare perché l'illuminazione della cascata non c'è, perché i soldi non ci sono. Vi sembrerà banale. Secondo voi un'intera amministrazione sta lì che guarda che c'è una cascata spenta e dice va bene è spenta, sti cavoli. No, evidentemente ci sono problemi di tipo economico che hanno impedito di fatto il fatto di voler amministrare al meglio. Perché ognuno di noi se avesse risorse a disposizione le spenderebbe per la città. Penso di metterci l'oro. Non è che ci tireremmo indietro e metterci la pietra. No, io ci voglio mettere l'oro ma se ho i soldi per farlo. Come ognuno di noi al proprio figlio o alla propria famiglia darebbe il meglio credo, e non il peggio. A meno che ci sono altri esempi di persone su cui non voglio entrare. Però in questo caso noi vorremmo dare il meglio e cerchiamo di dare il meglio con quello che abbiamo. E nella congiuntura terribile di crisi che c'è oggi.

Allora il punto qual è. Il punto è che non riusciamo ad aiutare le persone, il punto è che è aumentata drammaticamente la povertà nel nostro comune, il punto è che ci sono famiglie che non riescono a mangiare, che non riescono nemmeno a pagare le tasse mentre poi c'è l'imposizione purtroppo anche dal Governo centrale che le tasse le devono pagare tutti. Io non capisco come le persone possono pagare tasse quando non hanno reddito, è un assurdo. Noi viviamo in un paese che sta andando avanti su un livello di inciviltà sociale che è preoccupante. Quando qualcuno perde la casa e il lavoro non ci sono le misure per tutelare gli esseri umani proprio, le famiglie. Allora io a questo punto... ma che civiltà siamo, dove stiamo andando? E questo è un problema che non riguarda solo Isola, riguarda tutti noi. Ma riguarda purtroppo anche le scelte economiche che derivano da certi trattati che noi abbiamo all'epoca firmato, che il nostro paese ha firmato che ci strangolano, che non ci fanno vivere, che non permettono alla spesa pubblica di andare avanti. Allora il punto è proprio questo. Fare una politica di estremo rigore come ci hanno imposto fino ad oggi e non invece una politica che ci possa far ripartire, sviluppare, tirare un po' il fiato. Anche perché c'è un'intera classe di giovani che è stata fatta fuori e non lavora. Ci sono le persone che a cinquant'anni il lavoro l'hanno perso. Non hanno né più un lavoro e né più una pensione. A questa gente un minimo di risposte dovremmo darle. Certo non le può dare il comune. Certo noi abbiamo tentato di mettere una goccia d'acqua, mi rendo conto, una mollica di pane perché con € 50.000 non so che cosa riusciremo a fare. Io credo che questo invece dovrà essere anche un tema, quello dell'aumento della povertà nel nostro comune che deve vedere tutta la comunità unita nel cercare di dare soccorso a chi non ha più nulla. Perché dalle prospettive che ci sono oggi purtroppo mi sembra che le cose non vadano ancora bene. Si parla molto di ripresa ma la ripresa non c'è. Allora anche su questo da una parte dobbiamo interrogarci tutti nei ruoli che abbiamo al di fuori di questo

consiglio chiamando tutti a raccolta intorno ad un progetto che possa essere di aiuto alla popolazione. Dall'altra cercare di amministrare al meglio quello che c'è e quello che abbiamo, stringendo le spalle e andando avanti. Io credo che questo è il senso che l'amministrazione oggi ha voluto dare. Poi su alcune questioni più specifiche dove si poteva fare meglio e non è stato fatto o dove ci sono altre faccende, insomma lì poi si parlerà e si dirà. Ognuno dovrà assumersi le proprie responsabilità. All'epoca non fu fatto, e sto parlando di quindici anni fa. Io ero per dirle queste cose e non furono dette. Beh, io spero che comunque sia i cittadini... ma non è per accusare chi e che cosa. Per me la conferenza stampa possiamo farla anche tutti insieme. Io non ho nessun problema perché la città deve sapere come stanno le cose. Non è che l'amministrazione è nostra, l'amministrazione è della città. Noi dobbiamo rendere conto ai cittadini di quello che abbiamo e di come andiamo ad amministrare. E la politica... e anche la trattativa politica si fa anche al di fuori del consiglio non mangiando magari ostriche e champagne ma mangiando due lupini, come è successo. Tutto qui. Questa è la vita. PRESIDENTE: Grazie assessore. Vediamo di continuare se ci sono altri interventi, altrimenti diamo la parola all'assessore che ci delucida su certe richieste che sono state avanzate. Possiamo? Allora prego assessore. ASSESSORE DI PUCCHIO: Sarò breve come hanno richiesto alcuni consiglieri, ma gli spunti che mi sono stati offerti sono in realtà tantissimi. Per rispondere in primis a Caringi, Caringi diceva rispetto alla politica amministrativa che è stata scelta, alla linea amministrativa che è stata scelta che la possibilità di applicare gli oneri di urbanizzazione alla parte corrente era una possibilità offerta dalla legge. Chiaramente vi siete mossi nell'ambito di un quadro normativo e lo avete rispettato, ma il dato in questo caso non è di forma ma di sostanza. Cioè a dire nel momento in cui si utilizza strutturalmente un'entrata di carattere straordinario per finanziare delle spese di parte corrente si crea un deficit strutturale di parte corrente.

Perché autorizzare dal 2001 al 2011 una politica di questo tipo, portare avanti una politica di questo tipo ha fatto sì che oggi, come abbiamo mostrato nei grafici, la parte corrente sia sbilanciata. Ma non solo, la cosa più grave è che l'utilizzo di quelle entrate di carattere straordinario non hanno speso dei costi di parte corrente necessari per i cittadini. Io ricordo a tutti che quando ho ereditato il bilancio avevo un nucleo di valutazione che costava forse più di quello della Provincia, dell'ente Provincia. Quindi molte di quelle entrate di carattere straordinario sono servite a legittimare, ad autorizzare spese che non si traducevano in servizi e in benefici per i cittadini del comune di Isola del Liri. Ancor più grave il passaggio che tu hai fatto in merito alla sentenza del Tar relativamente alla causa Cellupica John. L'hai detto tu stesso nel tuo intervento che la sentenza della Corte di Cassazione, quindi una sentenza definitiva, risale al 2010. Ma il contenzioso risale ancora ad anni precedenti. E la sentenza di primo grado già era immediatamente esecutiva. Allora poiché avevate quella possibilità che vi era offerta dalla legge di applicare le entrate di carattere straordinario per la parte corrente, perché nella parte corrente non avete previsto un fondo accantonamento rischi a copertura dei contenziosi? Oggi se voi aveste adottato questa politica, che si traduce in buona politica, in buona gestione, di accantonare prudenzialmente un fondo rischi probabilmente avevamo già le risorse in bilancio per far fronte al pagamento del debito nei confronti di Cellupica John. Mi hai chiesto poi se quelle entrate di carattere straordinario si sono realizzate. La risposta dovrete dartela da solo. Considera che nel rendiconto 2012, che è stato il primo rendiconto dopo tanti anni a chiudere con un avanzo esiguo di circa € 28.000, mentre il mio predecessore riuscì a chiudere i rendiconti con degli avanzi stratosferici di centinaia di migliaia di euro, ebbene, in quel rendiconto ha contribuito alla riduzione dell'avanzo di amministrazione uno storno di residui attivi relativi agli oneri di urbanizzazione per circa €

250.000. Per il resto molti di quei residui, circa € 1.400.000 non si sono ancora realizzati; attendiamo fiduciosi. Nel frattempo però prudenzialmente stiamo facendo il famoso accantonamento al fondo svalutazione crediti, che ricordo quest'anno pesa sul bilancio per circa € 88.000. Giovannone mi dispiace che tu non abbia compreso, o meglio forse non mi sono spiegata io, la semplicità di quei grafici era voluta. Al di là del fatto che ogni puntino di quello rappresentava un numero aggregato e quindi richiedeva un processo quantomeno di ragionamento che forse a te è sfuggito o forse io non sono stata in grado di spiegarlo appieno. La volontà era quella di rappresentare in maniera semplice e chiara ai cittadini e a tutti i consiglieri qual è la situazione che abbiamo ereditato e qual è la direzione che stiamo prendendo. Perché il bilancio di previsione 2013 non è un bilancio che rappresenta solamente le scelte del 2013. È un bilancio le cui scelte sono condizionate anche da una gestione pregressa. Il fatto che su quel bilancio circa il 25% delle risorse sono impiegate per restituire... per rimborso dei mutui o il 33% per spendere il costo del personale, significa che noi abbiamo ereditato una politica di indebitamento, una politica di gestione del personale che oggi ci impone i cosiddetti vincoli di spesa. Massimo tu dici che noi dobbiamo rendicontare. Noi rendiconteremo a tempo debito. Dici che facciamo troppo riferimento al passato. Sai però che al termine del nostro mandato io voglio essere chiara con i cittadini, voglio dire chiaramente la situazione che ho trovato, quello che abbiamo fatto noi, che può essere poco o tanto ma poi giudicheranno i cittadini, e voglio lasciare l'ente... lo lascerà il sindaco con una relazione di fine mandato, che impone peraltro la legge, in maniera tale che noi saremo giudicati su quel poco o tanto che riusciremo a fare. Per me inaugurare la struttura di via Granciara è motivo di orgoglio. Uno perché... Giovannone ha dimenticato di ringraziare i consiglieri che anche tra i banchi dell'opposizione hanno portato finanziamenti per quella struttura per € 400.000. È stata finanziata

dall'allora assessore alle politiche sociali Alessandra Mandarelli. Grazie alla sottoscritta che portò di persona l'assessore a visitare la struttura e che ce la finanziò per € 250.000 con una legge regionale e per € 150.000 con un emendamento al bilancio, quando ancora gli emendamenti potevano essere presentati, poi Quindi per me oggi è una soddisfazione fare un intervento di € 30.000 probabilmente e completare una struttura che però chi mi ha preceduto non ha avuto il buon senso in questi anni di mettere a regime eliminando spese inutili e dando la possibilità a cittadini di Isola di usufruire di una struttura più adeguata anche per delle iniziative, non necessariamente per il centro anziani. Parli poi di sviluppare delle progettualità. A parte il fatto che noi stiamo sviluppando delle progettualità, la giunta ha deliberato delle richieste di finanziamento e gli assessori si stanno prodigando per portare finanziamenti in questo ente. Sai benissimo che la macchina della Regione si è messa in moto effettivamente da pochi mesi, perché c'è stato un avvicendamento anche in Regione. Prima strumentalmente chi non era più in maggioranza ha creato barricate per finanziamenti a favore del comune di Isola come se a prescindere dall'essere... se si è in maggioranza si è cittadini di Isola, se si è all'opposizione non si è cittadini di Isola. Ritengo che se ognuno di noi ha la possibilità, anche chi ci segue dagli spalti, di portare un euro di finanziamento a questa città è un atto doveroso. Però ci stiamo pregando anche per questo e i risultati si vedranno. Ma direi che è proprio sulla progettualità che chi ci ha preceduto ha fallito. Qui non c'è un'opera pubblica per la quale il quadro economico al preventivo rispetti il consuntivo. E piazza triade è l'esempio emblematico di quello che è accaduto. Al di là del fatto che in quel caso è stato creato un debito fuori bilancio che sapete benissimo, soprattutto Angelo Caringi come presidente della commissione bilancio e consigliere di maggioranza sa benissimo l'iter di formazione di quel debito. Ma è emblematico proprio perché è una di

quelle tante opere che ha inciso negativamente sul bilancio dell'ente, proprio perché il rendiconto, il quadro economico finale si è discostato notevolmente dal previsionale. Quindi direi forse è meglio progettare poco, volare basso in un certo senso che non far finta di volare alto e poi piombare improvvisamente al suolo. Non è vero che non abbiamo un'idea di città. Abbiamo un'idea di città e di programmazione. Una programmazione che deve viaggiare entro dei binari molto più difficili del passato, ma sicuramente viene portata avanti con serietà, con trasparenza e nell'ambito di procedure non opache. PRESIDENTE: Grazie assessore. Ci sono altri interventi? Ci fermiamo qua. Quindi passiamo alle dichiarazioni di voto se ce ne sono... SEGRETARIO COMUNALE: Gli emendamenti. PRESIDENTE: Ah gli emendamenti, scusami, hai ragione. Partiamo con il primo emendamento. Qual è il primo segretario? SEGRETARIO COMUNALE: Questo presentato dalla Di Pucchio. PRESIDENTE: Il primo ce lo illustra direttamente l'assessore in modo che facciamo prima. Come pure li fai tu in modo che... ASSESSORE DI PUCCHIO: L'emendamento in questione... lo leggo. Con l'emendamento in oggetto si propone di prevedere un intervento per il miglioramento e l'adeguamento dei livelli di sicurezza del complesso scolastico polivalente via Carnello. Il predetto intervento di complessivi € 25.000 sarà finanziato per € 20.000 con un contributo regionale ai sensi della legge regionale Lazio numero 1109 articolo 7 e per € 5000 da un contributo a carico dei privati. L'obiettivo è quello di mettere a disposizione degli alunni del complesso scolastico di via Carnello un complesso sportivo più sicuro e funzionale. Io per questo emendamento voglio ringraziare in modo particolare il consigliere Ivo Urbini e il consigliere Stefano Villa che si sono prodigati affinché il contributo regionale fosse stanziato a favore del comune di Isola del Liri. Debbo dire che questo emendamento in qualche modo smentisce quello che è stato detto, che noi non siamo in grado di portare dei

finanziamenti in questa città, e conferma quello che dicevo io, meglio fare piccoli passi ma sicuri perché sappiamo di raggiungere l'obiettivo.

PRESIDENTE: Va bene, grazie. Prego Caringi.

CONSIGLIERE CARINGI: Noi abbiamo presentato due emendamenti. Sono stati sottoscritti da me, dal consigliere Massimo Scarpetta e dal consigliere Marco Forte. L'importo del primo emendamento è di € 7000. Noi prevediamo di ridurre un capitolo di spesa riguardante liti ed arbitraggi per un impegno di spesa assunto con delibera di giunta numero 40 del 18 aprile 2013 che riportava una transazione che non si è formalizzata e quindi crediamo che questo capitolo di spesa possa essere per quest'anno ridotto. E prevediamo invece di finanziare con € 7000 un capitolo di spesa della cultura perché in particolare sappiamo che ci sono, sono state presentate delle richieste per delle manifestazioni che favoriscano ed incentivano la lettura dei libri nelle scuole. Ci sembra una manifestazione che possa essere meritevole di attenzione e quindi chiediamo di ridurre un capitolo di spesa per € 7000 e di finanziarne un altro di € 7000. Rispetto esclusivamente all'aspetto tecnico contabile c'è anche il parere favorevole della Marra. Ripeto, rispetto all'aspetto tecnico contabile, poi possiamo discutere del resto. L'altro emendamento è legato a quanto illustrato precedentemente, sia per quanto riguarda il piano delle dismissioni, sia per quanto riguarda i capitoli di spesa che vengono finanziati con queste vendite. Noi chiediamo di stralciare dal bilancio di previsione sia la vendita degli immobili, quindi due capitoli di spesa per un totale di € 1.503.970, sia tutti i relativi conti di spesa in conto capitale finanziati appunto da questo capitolo di spesa. Per un totale di € 1.503.970. Anche su questo emendamento, esclusivamente per quanto riguarda l'aspetto tecnico contabile, c'è un parere favorevole di ammissione da parte del responsabile del servizio. Ci sono poi delle considerazioni, non so se ne possiamo parlare adesso o se facciamo un dibattito su questi emendamenti.

PRESIDENTE: Diciamo che poi li

votiamo una alla volta non appena tu finisci l'intervento. CONSIGLIERE CARINGI: Allora io volevo sapere da parte dell'amministrazione e quindi dall'assessore che valutazione politica c'è. Grazie. PRESIDENTE: Vediamo l'ammissibilità subito dopo. Per quanto riguarda il primo... soltanto una questione di ordine, per organizzarci. Diciamo che l'assessore si esprimerà sui singoli emendamenti a prescindere dal suo che penso... prego. CONSIGLIERE SCARPETTA: Volevo soltanto sapere una cosa. Siccome sempre perché parliamo di fondi regionali... avrai la determina di € 20.000 e va bene. Volevo sapere, volevo vedere una copia della determina per un motivo. Siccome sono stati vincolati i soldi... siccome mi ricordo che lo stesso consigliere Urbini aveva fatto un'interrogazione sulla scuola di Forlì insieme ad Angelo Caringi. Dove mi pare e mi risulta che i soldi siano entrati, però non si sa se sono stati spesi per la scuola o sono stati deviati da altre parti. Allora se gentilmente posso avere la determina per capire poi come... ad esempio quei soldi per completare la scuola di Forlì mi pare siano arrivati. Perché la scuola è ancora chiusa. Se mi date gentilmente la copia così posso... ASSESSORE DI PUCCHIO: Risponde l'assessore ai lavori pubblici. PRESIDENTE: Scusate, non andiamo fuori... CONSIGLIERE SCARPETTA: Volevo soltanto una copia della determina. PRESIDENTE: Stiamo discutendo degli emendamenti. CONSIGLIERE SCARPETTA: La copia della determina così me la guarderò con calma in futuro quando farete i lavori. ASSESSORE DI PUCCHIO: La determina attinente a che cosa? CONSIGLIERE SCARPETTA: I € 20.000 di concessione. ASSESSORE DI PUCCHIO: Di concessione c'è una comunicazione della Regione Lazio che ci ha accordato questo finanziamento. La comunicazione ufficiale della Regione Lazio che... CONSIGLIERE SCARPETTA: La posso avere? ASSESSORE DI PUCCHIO: Non ce l'ho a portata di mano, domani te la mando via e-mail. CONSIGLIERE SCARPETTA: Scusate però se è una comunicazione

normale e non c'è un impegno di spesa... ASSESSORE DI PUCCHIO: No no, si comunica che con determinazione dirigenziale numero G01556... CONSIGLIERE SCARPETTA: Aspetta, aspetta. G? ASSESSORE DI PUCCHIO: Ti facciamo una fotocopia dopo Massimo. CONSIGLIERE SCARPETTA: Adesso me la tiro fuori. G? ASSESSORE DI PUCCHIO: 25 novembre 2013. CONSIGLIERE SCARPETTA: Scusa, il numero. G? ASSESSORE DI PUCCHIO: G01556 del 5 novembre 2013, è stato concesso il contributo regionale indicato in oggetto. Nell'oggetto fa riferimento alla legge regionale numero 11 2009, articolo 7, contributi per interventi volti a migliorare la sicurezza degli impianti sportivi. CONSIGLIERE SCARPETTA: Però leggi il determinato gentilmente. Ah non c'è la determina? PRESIDENTE: Non è determina, è comunicazione. ASSESSORE DI PUCCHIO: È la comunicazione della determina. PRESIDENTE: Che fa riferimento alla determina. ASSESSORE DI PUCCHIO: Che fa riferimento alla determina. PRESIDENTE: Comunque esiste la determina. CONSIGLIERE SCARPETTA: Sì, ora me la guardo. ASSESSORE DI PUCCHIO: Tant'è che questa determina è sopraggiunta quando noi già di giunta avevamo approvato... PRESIDENTE: Ecco perché ce l'emendamento. ASSESSORE DI PUCCHIO: Ecco perché c'è l'emendamento. CONSIGLIERE SCARPETTA: Per guardarla, perché credo ci sia qualche problema. ASSESSORE DI PUCCHIO: Andiamo agli emendamenti. L'emendamento numero uno. Allora, riguardo l'emendamento numero uno io ho già avuto modo di confrontarmi con più di qualche consigliere di opposizione, di minoranza. E al di là del fatto che l'accordo transattivo a cui fa riferimento la delibera di giunta numero 40 del 18 aprile non sia stato ancora formalizzato, io ti ho detto Angelo che per me anche una stretta di mano ha un valore e che quindi questo accordo transattivo non si è formalizzato semplicemente perché a seguito dell'eliminazione della prima rata dell'Imu sostanzialmente noi non

abbiamo avuto a giugno le entrate che avevamo previsto per rientrare dal debito maturato nei confronti di Cns. Per questo motivo a settembre 2013 abbiamo incontrato la Cns che per noi svolge un servizio di fondamentale importanza, che è quello della raccolta differenziata; nella raccolta dei rifiuti prima e adesso della raccolta differenziata oggi. Abbiamo convenuto che avremmo al di là della tempistica del rientro, abbiamo stabilito oralmente la tempistica del rientro, è formalizzato poi l'accordo transattivo all'esito di una verifica ulteriore sui saldi contabili loro e i nostri. Tant'è che persino ieri poiché c'è una discrasia tra la nostra contabilità e la loro di € 14.000, Cns mi chiedeva domani porterete in consiglio l'accordo transattivo? E io ho dovuto bloccare quell'accordo transattivo perché se non sono chiari i saldi non posso formalizzare l'atto. Ma la copertura di spesa, al di là che poi venga ratificata dal consiglio nel 2014, io l'accordo lo formalizzerò comunque di giunta nel 2013. E poiché le risorse che servono per pagare le spese legali sono di € 7000, esattamente la previsione di spesa che voi andate a toccare con questo emendamento, voglio che le risorse in bilancio siano stanziare. È finita la politica degli impegni assunti verbalmente che non hanno copertura finanziaria. Sai benissimo che in questo bilancio è stata tesa la mano, si è data dimostrazione di disponibilità. Allora la tempistica... il modo intanto di come è stata formalizzata questa richiesta attraverso un emendamento la cui natura l'ho compresa soltanto ieri per un incontro casuale sulle scale. Il fatto che voi sapete che per € 7000 d'impegno di spesa noi ci risparmiamo una richiesta di pagamento di interessi per € 153.816. Tutte queste circostanze mi inducono a chiedere alla mia maggioranza di non accogliere l'emendamento. Per quanto riguarda il progetto culturale che tu vuoi portare avanti ne parliamo nel 2014 e lo prevediamo nel bilancio di previsione 2014. Quindi la porta non è chiusa, resta aperta. Ma non si può chiedere oggi ad un'amministrazione di stornare € 7000 a rischio di dover pagare € 154.000. Al di là che l'accordo

transattivo sia stato formalizzato o meno. L'impegno è assunto, per serietà noi lo porteremo fino in fondo. Il parere del revisore. Acquisito il parere, eccetera, eccetera, secondo il quale l'emendamento benché formalizzato... non l'ho neanche letto il parere, mi interessa la sostanza... PRESIDENTE: Favorevole oppure no? ASSESSORE DI PUCCHIO: Parere non favorevole. Il revisore dice per quanto riguarda l'emendamento numero uno presentato in data 6/12/2013, protocollo numero 18969, eccetera, secondo il quale l'emendamento proposto seppur contabilmente ammissibile determinerebbe una riduzione dell'impegno previsto nella delibera della giunta comunale numero 40 2013 ed implicherebbe la mancata accettazione da parte della ditta Cns dell'accordo transattivo con conseguenze dannose per l'ente sotto il profilo finanziario. Quindi esprime parere non favorevole. PRESIDENTE: Bene, questo è il primo. ASSESSORE DI PUCCHIO: Ricalca sostanzialmente... PRESIDENTE: Il secondo. ASSESSORE DI PUCCHIO: Il secondo emendamento. L'abbiamo detto in precedenza, noi attiveremo tutte le procedure per far sì che le vendite possano avere un seguito ed essere realizzate. Non ce la sentiamo assolutamente di continuare a nascondere la polvere sotto il tappeto. È bene che quelle che sono le situazioni debitorie... PRESIDENTE: La prossima volta tolgo il tappeto. La prossima volta senza tappeto. ASSESSORE DI PUCCHIO: Noi vogliamo portare in evidenza queste situazioni e assolutamente non torniamo indietro su questa politica che è una politica di trasparenza secondo me. Per cui non possiamo assolutamente... peraltro il parere delle revisore anche in questo caso è non favorevole. Per quanto riguarda l'emendamento numero due secondo il quale l'emendamento benché contabilmente ammissibile comporterebbe gravi danni all'ente. Il revisore unico reiterando l'invito all'amministrazione alla programmazione fondata, eccetera, eccetera, esprime parere non favorevole. PRESIDENTE: Va bene, grazie. Prego. CONSIGLIERE SCARPETTA: Scusa presidente purtroppo

devo fare solo una piccola precisazione. Perché l'assessore ha detto che sono finiti i tempi di non assumere i debiti... io leggo... PRESIDENTE: Cerchiamo di evitare... CONSIGLIERE SCARPETTA: Sto parlando di bilancio. PRESIDENTE: Benissimo. CONSIGLIERE SCARPETTA: Il sindaco professor Luciano Duro, qua ho delle cose, aderisce a delle manifestazioni e assicura un contributo... fa lavorare le persone e poi non le paga. Non lo so se... PRESIDENTE: 2013 questo? CONSIGLIERE SCARPETTA: No, 2011... PRESIDENTE: Altra roba. CONSIGLIERE SCARPETTA: Ragazzi non esiste un anno domini. Qui c'è un comune, attenzione. Poi sempre lo stesso sindaco si complimenta... io credo che Ivo Urbini che è molto attento alle scuole, visto che da una parte fa l'interrogazione... da una parte porta soldi, da una parte fa lavorare. Forse c'è un debito fuori bilancio che dovete considerare in qualche modo. Le chiederei di inserire segretaria agli atti che ci sono due protocolli, che è tutta carta intestata del comune. Due protocolli, uno il 20007 e del 9/12/2011 e l'altro 5357 del 31 marzo 2011 dove c'è l'assunzione da parte del comune nella persona del sindaco ad un pagamento sempre, credo, per la cultura mi pare di capire. Io chiedo invece a questa... visto che in passato forse c'erano debiti, in futuro visto che noi presentiamo un progetto diverso per la cultura, visto che l'assessore Angela Mancini è molto sensibile alle iniziative culturali, visto che abbiamo tutti la capacità di lavorare per portare soldi, vorrei dirvi che stranamente un consigliere comunale di Isola del Liri lavora proprio alla cultura ai marketing europei. Però, come diceva l'assessore, basta che uno porta... non sono stato mai chiamato da nessuno, l'unico che è venuto... non mi chiamare, chiama i tuoi riferimenti politici. Però dico che voi appartenete ad un partito di sinistra che fa lavorare la gente però la deve pagare perché si assume un impegno. Io credo che siamo tutti convinti che chi lavora debba essere pagato. Chiederei se ci sono notizie in merito che avete un debito fuori bilancio. Lo dovrete prevedere.

Questo è indipendente dall'emendamento. Però siccome parlavate che i debiti fuori bilancio non ci sono, in realtà ci sono, qui c'è tutta la documentazione, una bella rassegna stampa che esce dall'Urp. Tutti i manifesti, Ivo Urbini che si complimenta sul giornale. Quindi riconoscetelo questo debito. Ivo non è carino che facciamo lavorare le persone a nome del comune e poi... non esistono gli amici Urbini... PRESIDENTE: Benissimo, grazie. Grazie Scarpetta, hai finito? Hai terminato? CONSIGLIERE SCARPETTA: Sì, sì. PRESIDENTE: Ok. Scusate, non è un argomento di bilancio. Prendiamo atto di questa segnalazione. Quando sarà il momento faremo il riconoscimento del debito e pagheremo le persone. Io sono di questo avviso e concordo pienamente con quello che hai detto tu. Però al momento non c'è possibilità di poter intervenire su queste cose che dici. Ci sono altri interventi? Caringi. CONSIGLIERE CARINGI: Io prendo atto dell'intervento dell'assessore e della volontà espressa, del parere. Al di là dei pareri del revisore e dei responsabili del servizio, del parere politico di contrarietà da parte dell'assessore, qualche precisazione però va fatta. L'assessore questa sera ha parlato spesso di forma, di sostanza e adesso anche di stretta di mano. Sicuramente le strette di mano in politica, come nella vita, sono importantissime e ognuno poi gli dà il valore che pensa. Io sono sicuro, ne sono certo per averlo constatato, che la tua stretta di mano vale. Però in questo caso è opportuno parlare molto invece di forma e di sostanza. Io ho preparato questo emendamento e ho attinto a questo capitolo di spesa partendo da un presupposto. Non che sia illegittimo prevedere un impegno di spesa legale con una delibera di giunta. Sempre così si è fatto, non è che c'è una novità. Ma che è illegittimo l'impegno di spesa, l'atto da cui deriva perché una delibera di giunta non può prevedere una transazione. Al di là del contenuto della transazione che dirò, transazioni di questo tipo sono di competenza del consiglio comunale. Non esiste l'approvazione di un atto transattivo da parte di una giunta e non

esiste neanche l'istituto della ratifica di una delibera di giunta riguardo un atto transattivo. Questa delibera era stata portata... questa transazione, non questa delibera di giunta, all'attenzione del consiglio comunale il 14 giugno, nel famoso consiglio quando il consigliere Massimo Scarpetta poi andò via. E non si è più riproposta all'attenzione. Quindi io parto dal presupposto che non c'è oggi un atto transattivo con la Cns. E quindi non c'è un obbligo di prendere un impegno di spesa legale per una transazione che non esiste. Ecco perché io credo che era opportuno togliere... voglio parlare però anche di questa situazione del Cns. È legittimo questo atto di giunta. A mio modo di vedere poi saranno gli organi competenti a deliberarlo. Perché tu parli anche di un risparmio dell'ente per € 153.816,06. A parte che nella loro nota del 4 aprile la Cns scrive al comune dicendo di un accordo alle seguenti condizioni. Pagamento della somma residua, il pagamento delle fatture correnti emesse, il pagamento delle spese legali. Qua non si parla nella lettera del Cns di una transazione. Nella delibera invece si inizia dicendo che c'è una richiesta il 23 gennaio 2013. Il 23 gennaio 2013 c'è una richiesta da parte dello studio legale dell'avvocato ... per conto della Cns. Una richiesta per il pagamento di una somma complessiva di € 960.000 di cui € 799.285 a titolo di pagamento di fattura al 31/12, € 153.816 per interessi moratori e € 7000 di spese legali. In data 05/03, si recita sempre nelle premesse della delibera, si teneva presso le sedi dell'ente un incontro con i responsabili dell'azienda e l'avvocato con la quale invece si accertava che il debito complessivo dell'ente al 31/10/2012 ammontava a € 420.444,77. Quindi non 799.000 ma la metà. Quindi credo che gli interessi non siano più neanche € 153.000 ma forse hanno rivisto pure l'importo degli interessi che chiedono. Anche se poi nella nota non li chiedono. Oltre a € 107.569 per fatture non pervenute. Oltre significa che a 420.000 va aggiunto, va sommata la somma di € 107.000. Fatture non pervenute credo successivamente alla data del 31/10/2012 e

precedentemente alla data del 5 marzo in cui si è tenuta questa riunione... no, io leggo quello che c'è scritto qua, non è una presunzione. Io sto leggendo. Allora avete scritto male. Dopo l'incontro del 05/03 il comune ha provveduto al pagamento di 121.902,83 e la Cosaf al pagamento di 5.341,36 quale differenza riscontrata. Quindi presumo da quello che c'è scritto qua, se l'italiano ha un senso, che il debito accertato dovrebbe essere di 420.000 più 107.000 meno 121 mila euro che sono stati pagati successivamente all'incontro. Il 4 aprile arriva la nota del Cns, che avete riportato in delibera e che portate a base della transazione, in cui la Cns non parla di transazione ma dice di un accordo ai seguenti termini. Il debito pregresso alla data del 31/12/2012, quindi non più 30/10 ma 31/12, è diventato adesso di 600 ...,11. Facendo tutti i calcoli possibili immaginabili non si arriva a € 600.000. E quindi l'accordo prevede che questo impegno venga corrisposto entro e non oltre la data del 31 luglio 2013. Il pagamento... poi al secondo punto richiede il pagamento delle fatture correnti alle scadenze previste regolarmente e il pagamento di € 7000 per l'avvocato Quindi una transazione prevede... una transazione dovrebbe prevedere un vantaggio per l'ente. In questa delibera, in questa lettera del Cns non c'è una richiesta di interessi che poi vengono... Il dato più importante è questa discrasia. Tu avevi accennato che c'è una discrasia nelle contabilità. Io dico come è possibile. Io mi sono ricostruito anche le determine dei pagamenti effettuati in questi anni alla Cns. Quest'anno dal 14 marzo al 19/11 sono stati pagati con determina € 642.354 di cui 404.000 possono essere ricondotti... dico possono essere perché è una presunzione, ma leggendo le determine possono essere ricondotti al pagamento delle fatture normali del 2013 da gennaio ad agosto, l'ultima fattura pagata. E € 238.000 a somme che alcune delle quali sono riconducibili a fatture del 2012, altre determine sono riconducibili credo ad un adeguamento Istat. Addirittura il 19/11 c'è stato il pagamento di due fatture del 2011,

31/10/2011 e 30/11/2011; insomma pagamenti oltre le fatture correnti nell'anno per un totale di € 238.000. Allora io mi chiedo che transazione stiamo facendo noi con la Cns, qual è il debito che noi abbiamo con la Cns? Perché se non sappiamo neanche qual è la situazione cosa dobbiamo andare a transare, cosa ci chiedono. Si vuole venire a dire che qua l'impegno di € 7000 per il legale della Cns deve essere mantenuto perché è a base della transazione. Può darsi che si farà dopo la transazione. Ma l'impegno con l'avvocato che curerà la transazione per la Cns credo che avverrà in maniera... dovrebbe avvenire, dovrebbe essere... formalizzarsi nei confronti dell'ente in maniera successiva. Quindi qua non è che stiamo, a differenza di come tu sostieni si faceva nel passato coprendo un impegno preso con una delibera di giunta. Si sta precorrendo il termine, si sta dicendo che forse ci sarà una transazione con la Cns e che forse dovremmo pagare questi € 7000. Perché dagli atti, dalla documentazione che noi abbiamo non risulta nella maniera più assoluta che c'è... che è stata approvata da questo ente una transazione con la Cns. Anzi, dalla documentazione che io ho reperito e che sicuramente non sarà tutta la documentazione della Cns c'è una grossa confusione rispetto agli importi. Tutto questo noi cercheremo di continuare ad approfondirlo. Aspettiamo gli atti di questa transazione che si verifica in maniera definitiva. Dopodiché valuteremo se prendere altri tipi di iniziative. Ripeto, torno al problema principale che era quello dell'emendamento. Credo che l'emendamento al di là della correttezza tecnico contabile era corretto anche da un punto di vista contabile perché ad oggi nel 2013 non c'è nessun impegno di spesa, non c'è nessun obbligo di impegno di spesa nei confronti del legale della Cns perché non c'è stata nessuna transazione fra il comune di Isola del Liri e la Cns, in quanto la delibera di giunta approvata o eventuali delibere di giunta che tu hai detto volete approvare per riformalizzare questa transazione, e credo che vada riformalizzata perché non credo che gli interessi che ci abbonano sono

sempre gli stessi se la somma debitoria non è la stessa. A prescindere dal fatto che da questa documentazione non si evince che ci sono state chieste queste somme. Quindi non scorgeva nessun obbligo nei confronti dell'ente di prevedere questo impegno di spesa di € 7000. Rispetto al secondo emendamento poi, ripeto molto brevemente quello che ho già detto, noi non crediamo che si possono attivare le procedure per la vendita in oggetto. Crediamo che sia una vendita fittizia. Verificheremo nel mese di gennaio come verrà finanziata l'apertura dell'asilo della struttura di via Granciarà, perché gli atti parlano in modo chiaro. In conto capitale le entrate previste dalle alienazioni, € 550.000 di entrate di oneri derivanti dalla vendita del cimitero e € 50.000 di oneri concessori. Il revisore dei conti che nel suo parere si districa per cercare di aggirare questo aspetto legato alle entrate correnti, solo in un passaggio dice che l'organo di revisione sulle previsioni di incasso delle entrate del titolo quarto, quindi quelle relative alle vendite dei beni, e di pagamento delle spese del titolo secondo, quindi quelle in conto capitale, nutre alcune perplessità in quanto a poco più di un mese dalla chiusura dell'esercizio 2013 i valori reali si discostano sensibilmente dalle previsioni. Rispetto poi l'ultimo... leggo un ultimo passaggio sempre del parere dei revisori sempre in riferimento a questo aspetto. Come vedremo verrà finanziato l'asilo. Io credo che se si aprirà verrà finanziato con il nuovo bilancio 2014, non con questo. L'organo di revisione tenuto conto dell'accertamento... scusate, riguardo ai proventi per il rilascio dei permessi a costruire, il revisore ci dice che l'organo di revisione recependo l'indicazione contenuta nel ... del principio contabile numero due dell'osservatorio su finanza e contabilità degli enti locali, tenuto conto che l'accertamento di tale particolare entrata dipende dalle richieste di costruire il cui andamento si è influenzato... scusate, il cui andamento e l'accertamento di tale particolare entrata dipende dalla richiesta di costruire, il cui andamento è influenzato dall'andamento del mercato immobiliare,

invita l'ente ad accertare sulla base degli effettivi introiti e solo successivamente ad impegnare le spese già individuate ivi indicate. Quindi mi auguro che vengano seguite le indicazioni dei revisori. Quindi prendiamo atto del parere negativo di tipo politico sui nostri due emendamenti, ne faremo tesoro nel futuro, valuteremo nel prosieguo dell'attività. Rispetto all'emendamento presentato invece dall'assessore Di Pucchio riguardante un finanziamento regionale e vista la valenza sociale del tipo di intervento, il gruppo consiliare Patto con la città esprimerà un parere di astensione. Grazie. PRESIDENTE: Grazie consigliere. Prima di passare al voto diamo la parola di nuovo all'assessore che chiarirà alcuni aspetti che sono successivamente sorti. ASSESSORE DI PUCCHIO: Ovviamente con il mio intervento non posso fissare le cifre puntualmente, anche perché mancherebbero gli atti amministrativi per farlo. Quello che è importante chiarire però, ed è un passaggio determinante di questa delibera... anzi due sono i passaggi determinanti. Il primo è che è ovvio... Caringi sto rispondendo a te per illustrarti meglio il punto. Poiché tu hai fatto riferimento alla nota del 8 aprile 2013 nella quale il consorzio nazionale servizi non ci chiedeva più il pagamento degli interessi passivi, è ovvio che quella nota l'abbiamo sollecitata dagli uffici, sia la parte politica che l'ufficio finanziario, per vederci stornati gli interessi passivi. Però sai benissimo che di quella nota è rimasta in vigore la richiesta di pagamento delle spese legali per € 7000. Ma io voglio invece puntualizzare l'attenzione di chi è qui sulle motivazioni che ci portano oggi a vedere sottratte € 7000 alla cultura per pagare delle spese legali, che sono forse le uniche spese che in questo ente io non vorrei mai pagare. La vera motivazione, è bene che i cittadini di Isola lo sappiano, è che il debito maturato dal comune di Isola del Liri nei confronti della ditta consorzio nazionale dei servizi, coop a r.l, è stato determinato esclusivamente da problemi che l'ente ha avuto con la società che si è occupata della

riscossione della Tarsu. Problemi di tale gravità che hanno portato alla risoluzione del contratto di riscossione. Allora quando tu dici e poi se voi delibererete noi sottoporremo questa delibera alle sedi opportune, ben venga che la sottoponiate nelle sedi opportune che si apre un filone molto interessante. Ma più complicato per voi che per noi. Sapete benissimo i problemi che abbiamo avuto con la Cosaf, è stato motivo di scontro proprio con te. E ad oggi c'è un altro incarico legale dato per emettere il decreto ingiuntivo nei confronti della Cosaf. Allora quando parliamo di cifre che cambiano nel tempo è perché è normale che una situazione fotografata gennaio 2013 è diversa da una situazione fotografata a novembre 2013. Ma è pur vero che l'agevolazione che noi abbiamo ricevuto è non solo di abbuono del pagamento degli interessi passivi che comunque erano maturati, e ti verranno messi a disposizione tutti gli atti amministrativi, perché il legale di Cns neanche lo conosco, quindi non ho interessi a pagargli la parcella. È anche di un'agevolazione del pagamento delle fatture dell'anno corrente. Cioè Cns quando è venuta a settembre e noi abbiamo disatteso questo accordo avrebbe dovuto azionare immediatamente un decreto ingiuntivo. Non l'ha fatto sulla base di un impegno assunto. E ti ripeto, per me gli impegni assunti al di là della formalizzazione cartacea, formale valgono anche se sono orali. Per questo motivo quelle spese rimarranno lì. La sottrazione delle risorse alla cultura è dovuta ad una vostra gestione sbagliata che ha portato alla risoluzione del contratto di esternalizzazione della riscossione della Tarsu, per il quale il comune di Isola del Liri non solo dovrà sostenere queste spese legali ma anche quelle connesse al decreto ingiuntivo. Quindi gli spazi di spesa a svantaggio di spese utili come la cultura e a svantaggio di spese inutili come le spese legali è stato determinato proprio da voi. PRESIDENTE: Grazie assessore. Prego. CONSIGLIERE SCARPETTA: Io insisterei un attimo su questa cosa perché purtroppo... sarà che da due giorni mi hanno trasferito alla

cultura e quindi sono particolarmente attaccato a questa cosa. Insistere, vi chiederei a tutti un supplemento di riflessione. Ci ho provato l'altra volta e non ce l'ha fatta, adesso spero di riuscire. Mi appello alla sensibilità dell'assessore Mancini su questa cosa. Siamo praticamente a fine anno, fra dieci giorni si concluderanno e dobbiamo già pensare al bilancio del 2014. Per cui io chiedo perché dobbiamo farci tutti questi problemi assessore. Le risorse si troveranno eventualmente per pagare i € 7000. Invertiamo. Anziché pagare gli avvocati investiamo sulla cultura. Abbiamo avuto il sindaco che ha fatto di questa città, dice lui, la città culturale più importante della Ciociaria. Poi che magari fa lavorare le mamme dei figli a cui ha insegnato e poi non le paga è un altro discorso quello là. Quello non fa parte della cultura, quello fa parte forse di quello che ognuno di noi è in sostanza. Secondo me... scusate... PRESIDENTE: Prego Scarpetta. CONSIGLIERE SCARPETTA: Secondo me... pensateci bene... ripeto, mi appello proprio alla vostra sensibilità culturale. Lasciamo stare un attimo gli avvocati che loro capirebbero. Parliamo di € 7000 che anziché prenderli a gennaio li prenderanno ad aprile, maggio. Non è quello, c'è il bilancio del 2014. Potete lavorare in dodicesimi, li togliete da una parte e li mettete ad un'altra. Credo che questa operazione sia già stata fatta probabilmente per qualche cosa. Vedete un po' i fondi regionali che arrivano e come li destinate. Può darsi che se andate a vedere qualche altra ridestinazione, assessore te la lancio lì... prima ti ho dato l'idea un po' dell'ultima slide di replicare l'informazione quella che aiutano i giovani, ti danno la visibilità che meriti. Però ti chiedo gentilmente veramente se puoi fare questa operazione. So che ce la puoi fare. Visto che altre volte sono state fatte prova a dare fiducia alla cultura. Probabilmente si apre pure per noi un percorso diverso. Se tutti siamo d'accordo che è meglio pagare e investire sulla cultura piuttosto che andare a pagare gli avvocati. Che per carità comunque vanno avanti, comunque hanno altre entrate. Noi siamo un

povero comune. Volevo dire un'altra cosa sempre a proposito di bilancio. Visto che l'assessore, il vicesindaco prima ha parlato di risorse ridotte, caro vicesindaco Le risorse sono state ridotte a tutti i comuni d'Italia. Quindi quando parlo di progettualità volare bassi per me vuol dire pure prendere la buca, pure quello è volare molto basso; andare a pulire qualche stradina, almeno quello. Spostare l'immondizia, tutte cosette... PRESIDENTE: Massimo... CONSIGLIERE SCARPETTA: Sto andando fuori tema. PRESIDENTE: Stiamo all'emendamento. CONSIGLIERE SCARPETTA: Allora mi fermo e mi appello alla vostra sensibilità. Vi chiedo di votare questo emendamento. Tra l'altro io poco ci capisco ma Marco è stato molto bravo insieme... credo si è fatto aiutare pure da Argenio a fare degli emendamenti tecnicamente fattibili. Per cui vi chiedo di votarlo. Lo chiedo a quelli più sensibili a questo tema. All'assessore Mancini, a Stefano che sa quanto ci tengo pure io alla cultura da due giorni a questa parte. All'assessore Di Pucchio... da due giorni, prima non la capivo. Grazie. PRESIDENTE: Bene. Passiamo alla votazione degli emendamenti. Ci siamo? Assessore votiamo gli emendamenti. Il primo emendamento, quello proposto dall'assessore Di Pucchio. Chi è favorevole? Contiamo. 11. Contrari? Nessuno. Astenuti? 6. Scarpetta, Giovannone, Argenio, Forte, Caringi e D'Ambrosio. Il secondo emendamento, ovvero il primo presentato da Caringi. Chi è favorevole? 6. Chi è contrario? 11... 10. Ventura, Tomaselli, Costantini, Villa, Di Pucchio, Mancini, Duro, Cocco, Simoncelli, Serapiglia. Bene. Il secondo emendamento. CONSIGLIERE SCARPETTA: Dobbiamo mettere a verbale che Urbini era fuori per il primo emendamento dei 7000, gentilmente segretaria. SEGRETARIO COMUNALE: Primo emendamento? CONSIGLIERE SCARPETTA: Siccome sono scrutatore, Ivo Urbini era fuori. Grazie. PRESIDENTE: No, al secondo. Al primo ha votato. Al secondo. CONSIGLIERE SCARPETTA: No, a quello dei 7000. PRESIDENTE: No ha votato,

eravamo 11. CONSIGLIERE SCARPETTA: Ha votato Urbini, contro?
PRESIDENTE: No. Il primo emendamento è quello della Di Pucchio.
CONSIGLIERE SCARPETTA: E l'abbiamo votato. PRESIDENTE:
Benissimo. CONSIGLIERE SCARPETTA: Il secondo dei 7000...
PRESIDENTE: ...il secondo... CONSIGLIERE SCARPETTA: Che è
quello? PRESIDENTE: dei 7000. CONSIGLIERE SCARPETTA: Ivo era
fuori. PRESIDENTE: È fuori. CONSIGLIERE SCARPETTA: ...sto
facendo lo scrutatore zelante. PRESIDENTE: Bravo. Al secondo
emendamento. Adesso votiamo per il terzo, che sarebbe il secondo che ha
presentato Caringi. Chi è favorevole? SEGRETARIO COMUNALE: È
rientrato Urbini? PRESIDENTE: Sì. Sono 6. Contrari? 11. I contrari come
sopra. Astenuti nessuno. Adesso mettiamo in votazione l'approvazione del
bilancio. CONSIGLIERE CARINGI: Voglio fare una dichiarazione finale
di voto. PRESIDENTE: Massacrante... CONSIGLIERE CARINGI: Breve.
PRESIDENTE: Benissimo. Facciamo fare la dichiarazione di voto finale.
Io penso che voti a favore. CONSIGLIERE CARINGI: No, è una
dichiarazione di voto chiaramente contraria per tutti i motivi che abbiamo
ricordato che voglio brevemente recitare in modo che restino agli atti.
PRESIDENTE: state buoni per cortesia. È la stanchezza Caringi. Scusate,
per favore. Ha detto una breve dichiarazione. CONSIGLIERE CARINGI:
Se l'assessore Mancini deve andare via resto io... PRESIDENTE: Resti tu
con la delega, dai... per cortesia. CONSIGLIERE CARINGI: Io non ho
Angela la presunzione che hai tu, quando nell'ultimo consiglio comunale...
PRESIDENTE: Caringi per favore, stai facendo dichiarazione di voto per il
bilancio. Sii onesto con te stesso. CONSIGLIERE CARINGI: Lei
nell'ultimo consiglio ha detto che ha la legittimazione politica non so di
chi... PRESIDENTE: D'accordo, benissimo, prendiamo atto.
CONSIGLIERE CARINGI: Rispetto al ribaltone. PRESIDENTE:
Prendiamo atto. Per favore. Scusate, ce ne andiamo. Suspendo e ce ne

andiamo. Dai. CONSIGLIERE CARINGI: Voto contrario del gruppo rispetto al bilancio di previsione. Noi siamo l'opposizione. Non siamo minoranza ma siamo maggioranza perché abbiamo vinto le elezioni, ma siamo opposizione a seguito del patto scellerato noto come ribaltone. PRESIDENTE: Si chiama patto dei lupini. CONSIGLIERE CARINGI: Ah, dei lupini... per tutti i motivi che ho detto e perché riteniamo che questo bilancio non sia veritiero. Finanzia le entrate correnti con entrate di carattere straordinario e finanzia spese in conto capitale con entrate di tipo fittizio. Io credo che ci siano... siamo preoccupati sia per quello che è stato scritto in bilancio, sia per quello che abbiamo sentito questa sera. Verificheremo a breve... perché stiamo parlando di un bilancio di previsione che di fatto è quasi un consuntivo e già fra quindici giorni siamo nel 2014, quindi vedremo come si muoverà l'amministrazione rispetto ad alcuni impegni presi anche questa sera, rispetto al conto consuntivo e rispetto alla prosieguo della sua attività. Tutto ciò che noi abbiamo detto verrà comunque trascritto. Acquisiremo gli atti del consiglio e valuteremo non per una questione di precisione, perché la precisione è reciproca, se ci sono ulteriori iniziative da intraprendere in riferimento alla legittimità di alcuni atti approvati questa sera. Grazie. PRESIDENTE: Grazie consigliere. Allora mettiamo in votazione. Consigliere Urbini e Scarpetta per cortesia. Non è questo il problema, solo per farvi ascoltare. Stiamo mettendo in votazione l'approvazione del bilancio. Quindi chi è favorevole? SEGRETARIO COMUNALE: Il bilancio emendato. PRESIDENTE: Come emendato, così come già votato. CONSIGLIERE SCARPETTA: 11. PRESIDENTE: 11. Chi è contrario? Scarpetta, Giovannone, Argenio, Forte, Caringi e D'Ambrosio. Chi si astiene? Nessuno. Immediata esecutività. Chi è favorevole per l'immediata esecutività? 11. Contrari? Astenuti? Astenuti 6, come sopra. C'è un ultimo punto all'ordine del giorno

che è una semplice correzione o comunque una correzione di stampa se vogliamo.